

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA REGIONE PUGLIA

Sped. in abb. Postale, Art. 2, comma 20/c - Legge 662/96 - Aut. DC/215/03/01/01 - Potenza

Anno XXXVII

BARI, 28 GIUGNO 2006

N. 80

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella 1ª parte si pubblicano: Leggi e Regolamenti regionali, Ordinanze e sentenze della Corte Costituzionale e di Organi giurisdizionali, Circolari aventi rilevanza esterna, Deliberazioni del Consiglio regionale riguardanti l'elezione dei componenti l'Ufficio di presidenza dell'Assemblea, della Giunta e delle Commissioni permanenti.

Nella 2ª parte si pubblicano: le deliberazioni del Consiglio regionale e della Giunta; i Decreti del Presidente, degli Assessori, dei funzionari delegati, di pubbliche autorità; gli avvisi, i bandi di concorso e le gare di appalto.

Gli annunci, gli avvisi, i bandi di concorso, le gare di appalto, sono inseriti nel Bollettino Ufficiale pubblicato il giovedì.

Direzione e Redazione - Presidenza Giunta Regionale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari - Tel. 0805406316-0805406317-0805406372 - Uff. abbonamenti 0805406376 - Fax 0805406379.

Abbonamento annuo di € 134,28 tramite versamento su c.c.p. n. 60225323 intestato a Regione Puglia - Tasse, tributi e proventi regionali - Codice 3119.

Prezzo di vendita € 1,34. I versamenti per l'abbonamento effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo; mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 30° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Gli annunci da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62, salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo e dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 60 battute (o frazione).

Il versamento dello stesso deve essere effettuato sul c.c.p. n. 60225323 intestato a Regione Puglia - Tasse, tributi e proventi regionali - Codice 3119.

Non si darà corso alle inserzioni prive della predetta documentazione.

LE PUBBLICAZIONI SONO IN VENDITA PRESSO LA LIBRERIA UNIVERSITÀ E PROFESSIONI SRL - VIA CRISANZIO 16 - BARI; LIBRERIA PIAZZO - PIAZZA VITTORIA, 4 - BRINDISI; CASA DEL LIBRO - VIA LIGURIA, 82 - TARANTO; LIBRERIA PATIERNO ANTONIO - VIA DANTE, 21 - FOGGIA; LIBRERIA MILELLA - VIA PALMIERI 30 - LECCE.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2006, n. 856

Por Puglia 2000-2006 – Complemento di Programmazione, Asse III Misura 3.11 “Sviluppo e consolidamento dell'imprenditorialità, emersione del lavoro non regolare, Azione a) Aiuti all'occupazione” – Approvazione schema di convenzione a sanatoria.

Pag. 10609

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2006, n. 865

Interventi in materia di Politiche Giovanili. Protocollo d'intesa tra Universus-Csei – Consorzio Universitario per la Formazione e l'Innovazione – e la Regione Puglia Assessorato alla Trasparenza e Cittadinanza attiva.

Pag. 10622

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2006, n. 866

Delibera Cipe n. 35/2005. Ripartizione delle risorse per interventi nelle Aree Sottoutilizzate - Rifinanziamento Legge 208/1998 periodo 2005-2008 (Legge Finanziaria 2005) punto 1.1 Finanzia-

mento proposte di interventi in “Progetti di riqualificazione urbana con particolare riferimento agli interventi di rivitalizzazione economica e sociale rivolti alle fasce giovanili della popolazione”.

Pag. 10627

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2006, n. 873

Accordo di Programma tra Regione Puglia e Comune di Bari per recupero e riqualificazione aree e immobili relativi a stabilimento ex-Gaslini in Bari – Lungomare V. Veneto – in variante al Piano Regolatore Generale, finalizzato alla realizzazione polo produttivo-terziario. Società proponente: “Lease e Rent Company s.r.l.”.

Pag. 10628

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2006, n. 874

Accordo di Programma tra Regione Puglia e Comune di Bari per la realizzazione in variante al Piano Regolatore Generale di strutture destinate ad attività congressuali-culturali, ludico-culturali, terziarie-direzionali e parcheggio di scambio gomma-gomma in Bari – Via Napoli – Società proponente: Autoclub s.r.l.”.

Pag. 10648

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2006, n. 877

Recepimento dell’Accordo Stato-Regioni, ai sensi dell’art. 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, per un “Piano nazionale di preparazione e

risposta per una pandemia influenzale”. Costituzione Commissione regionale. Piano regionale.

Pag. 10665

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2006, n. 878

Convenzione Regione Puglia – I.N.A.I.L. per la prevenzione sugli infortuni nei posti di lavoro - Costituzione “Comitato paritetico regionale per lo studio del fenomeno infortunistico”.

Pag. 10667

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2006, n. 880

Modifica parziale Delibera Giunta regionale n. 29 del 01.02.2006 avente ad oggetto: Presa d’atto del I Protocollo d’intesa tra Regioni e Ufficio Nazionale di Servizio Civile. Istituzione dell’Albo Regionale degli Enti e delle Organizzazioni di Servizio Civile, ai sensi dell’art. 5, comma 2, Decreto legislativo 5 aprile 2002, n. 77.

Pag. 10677

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2006, n. 882

Interventi in materia di Sistar (Sistema Statistico Regionale). Protocollo di intesa tra l’istituto pugliese di ricerche economiche e sociali – IPRES e la Regione Puglia – Assessorato alla Programmazione e Bilancio.

Pag. 10678

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2006, n. 856

Por Puglia 2000-2006 – Complemento di Programmazione, Asse III Misura 3.11 “Sviluppo e consolidamento dell’imprenditorialità, emergenza del lavoro non regolare, Azione a) Aiuti all’occupazione” – Approvazione schema di convenzione a sanatoria.

L’Assessore alle Politiche del Lavoro, Cooperazione e Formazione Professionale, prof. Marco Barbieri, sulla base dell’istruttoria espletata dal responsabile di Misura 3.11 sig. Sassanelli Saverio e confermata dai Dirigente f.f. dell’Ufficio Lavoro Dr. Anna Lobosco e dal Dirigente del Settore ad interim dott. Raffaele Matera, riferisce quanto appresso:

- Con Determinazione Dirigenziale n. 204 del 01/08/02, pubblicata sul BURP n. 105 del 14/08/02, veniva approvato l’avviso pubblico per la presentazione di progetti per attività cofinanziate dal F.S.E., dallo Stato e dalla Regione Puglia per la Misura 3.11 azione a) per l’anno 2002;
- Con determinazione dirigenziale n. 51 del 21/03/03, pubblicato sul BURP n. 44 del 24/03/03, è stata pubblicata la graduatoria dei relativi progetti ammessi a finanziamento, per la misura 3.11 azione a);
- Con deliberazione n. 1698 del 11/12/00 la Giunta regionale ha approvato il cronoprogramma del complemento di programmazione delle misure del POR Puglia 2000 - 2006 pubblicato sui BURP n. 30 del 16/02/01, con le indicazioni delle modalità e fasi in cui si articola il processo di identificazione dei beneficiari finali e di individuazione e realizzazione delle operazioni, dove a pag. 1573 è inserita la Misura 3.11. Tra le varie

fasi è inserita la sottoscrizione di una convenzione, da sottoscrivere prima della liquidazione della 1^a rata, che gestisce i rapporti tra Regione e enti beneficiari. Tale convenzione, ad oggi, pur in presenza di liquidazioni già operate in favore dei soggetti interessati, non risulta essere stata sottoscritta;

- Tale obbligo, risulta anche dalla deliberazione di G.R. n. 253 del 07/03/05 pubblicata sul BURP n. 46 del 30/03/05, dove a pag. 5332 si evidenzia che “l’erogazione dei finanziamenti assegnati per la realizzazione delle attività cofinanziate dal F.S.E. avviene, previa stipula di apposita convenzione”;
- Considerati i potenziali oneri rivenienti da un eventuale provvedimento di revoca e dal conseguente prevedibile contenzioso che ne potrebbe scaturire;
- Atteso che è necessario perseguire l’interesse pubblico non alterando i meccanismi e la trasparenza di una procedura di evidenza pubblica;
- con il presente provvedimento si intende ora approvare lo schema di convenzione a sanatoria, allegato al presente atto, da sottoscrivere con i singoli soggetti attuatori, prima della eventuale liquidazione della 2^a rata del contributo concesso.

Per quanto sopra esposto, si rende necessario che la Giunta Regionale approvi lo schema di convenzione a sanatoria, allegato al presente atto, da sottoscrivere con i singoli soggetti attuatori, prima della eventuale liquidazione della 2^a rata del contributo concesso.

COPERTURA FINANZIARIA Di CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCC. MODIF. ED INTEGRAZIONE

Non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio Regionale, né a carico di enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto di competenza della G.R. ai sensi della lettera "K" del 4° comma art. 4 L.R. 7/97 e della deliberazione di Giunta Regionale n. 3261/98.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udata la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al ramo,
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal responsabile di misura 3.11 sig. Sassanelli Saverio e dai Dirigente f.f. dell'Ufficio Lavoro Dr. Anna Lobosco e dal Dirigente del Settore ad interim dott. Raffaele Matera;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate;
2. di prendere atto di quanto indicato in premessa;
3. di approvare lo schema di convenzione a sanatoria, allegato al presente atto, per farne parte integrale e sostanziale, composto da n. 16 articoli e redatto su n. 11 pagine numerate da 1 a 11;
4. di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/94 - art. 6.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
On. Nichi Vendola

CONVENZIONE A SANATORIA

**per attività di sostegno all'autoimprenditorialità ed alla creazione di
impresa:**

POR Puglia 2000-2006 – Complemento di programmazione, Asse III,

**Misura 3.11 “Sviluppo e consolidamento dell'imprenditorialità,
emersione del lavoro non regolare, Azione a)**

(Det. Dirig. n. 51 del 21 Marzo 2003)

L'anno duemilasei, addì _____ del mese di _____, in
Bari, nella sede del Settore Lavoro e Cooperazione della Regione Puglia, in
via Corigliano 1 - Zona Industriale

TRA

la REGIONE PUGLIA, c. f. n. 80017210727, nella persona del Dirigente
pro-tempore del Settore Lavoro e Cooperazione Dr. Raffaele MATERA

E

IL SOGGETTO GESTORE,***** c.f. n.*****, Via ***** in *****,
nella persona ***** , nato a ***** il ***** , intervenuto in qualità di
***** ,

premesso

- 1) che con determinazione dirigenziale n. **51 del 21 Marzo 2003** esecutiva,
è stata approvata la graduatoria delle attività di sostegno
all'autoimprenditorialità ed alla creazione di impresa proposte in esito
all'avviso pubblico approvato con determinazione dirigenziale n. 204
del 01 Agosto 2002 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione
Puglia n. 105 del 14 Agosto 2002;

- 2) Che con deliberazione della Giunta Regionale n. 253 del 7 marzo 2005, POR 2000 – 2006 – Approvazione del Complemento di programmazione del Por Puglia 2000 – 2006 adeguato a seguito della revisione di metà periodo” pubblicato sul BURP n. 46 del 30 marzo 2005, veniva stabilito che “ l’erogazione dei finanziamenti assegnati per la realizzazione delle attività cofinanziate dal FSE avviene, previa stipula di apposita convenzione;
- 3) Considerato che ad oggi, sebbene siano state avviate le attività affidate e sia stata disposta la liquidazione del 1^ acconto, ai soggetti interessati, non è stata firmata alcuna convenzione;
- 4) Considerato che, oltre al suddetto deliberato della G.R., anche le vigenti disposizioni normative che disciplinano le spese cofinanziate dal F.S.E. prevedono la necessità di addivenire alla stipula di apposita convenzione;
- 5) Verificata la conformità dell’attività svolta dall’ente affidatario ***** con le previsioni del bando regionale e con quelle del progetto denominato ***** , così come rilevato dall’A.T.V.C. di ***** , in occasione del controllo effettuato in data ***** e positivamente concluso con verbale n***** prot. n. ***** del *****;
- 6) che il soggetto attuatore ***** , risulta affidatario di n. ***** progetti indicati nella citata determinazione dirigenziale;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO APPRESSO

Art. 1

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto di convenzione;

Art. 2

Il soggetto attuatore indicato in epigrafe si impegna ad osservare la normativa comunitaria, statale e regionale regolante la materia e a garantire il regolare svolgimento delle attività indicate nel progetto approvato.

Art. 3

L'attività assegnata consisteva in n.***** progetti, con un finanziamento complessivamente ammontante ad euro ***** (*****/00).

I finanziamenti previsti dalla presente convenzione devono essere stati utilizzati esclusivamente per far fronte alle spese rivenienti dalla gestione dell'attività affidata, e non potevano, in particolare, essere utilizzati per il pagamento di passività pregresse.

Non potevano essere effettuati storni tra i finanziamenti assegnati.

Art. 4

Le attività devono intendersi attuate per l'intera durata prevista per il progetto, e concludersi al massimo entro la data prevista dai regolamenti comunitari.

La data di inizio di ciascun progetto deve essere quella di effettivo avvio dello stesso, ed essere comunicata a mezzo raccomandata, inoltrata nello stesso giorno d'inizio o nei giorni precedenti al Settore Lavoro e Cooperazione della Regione Puglia, ed in particolare all'attenzione del responsabile della misura 3.11 del POR.

Sono riconosciute le attività propedeutiche all'avvio del progetto, realizzate prima della stipula del presente atto, anche in assenza della vidimazione dei libri contabili obbligatori, comunque dopo avvenuta notifica

dell'affidamento delle attività da parte della Regione Puglia.

In caso di avvio e prosecuzione con un numero di allievi inferiore a quelli previsti, o di dimissioni di allievi, si avrà una riduzione del finanziamento. La decurtazione del finanziamento sarà calcolata facendo riferimento, esclusivamente, a tutte le voci di spesa contenute nella macrovoce "B. *Allievi*" e alle voci di spesa "C.2.1 *Materiale di consumo collettivo per esercitazioni*" e "C.2.2 *Materiale didattico individuale*", previste nell' "Analisi dei Costi" del progetto approvato.

In particolare, ognuna delle voci di spesa sopraindicate, subirà una decurtazione in misura proporzionale alla percentuale di riduzione definita dal rapporto tra le ore non realizzate dagli allievi (non iscritti o dimissionari), e il monte ore complessivo del progetto.

Verranno invece comunque riconosciute al 100% tutte le altre voci di costo che, per loro natura, sono definibili o assimilabili a costi fissi e generali, per i quali quindi l'incidenza del numero degli allievi risulta di fatto ininfluenza. Saranno ammessi agli esami finali, laddove non già espletati, gli allievi che avranno frequentato l'attività per un numero di ore non inferiore al 70% della durata complessiva della stessa, e che abbiano ottenuto il giudizio di "sufficiente" nella verifica, che, alla conclusione del progetto, l'ente dovrà programmare.

Art. 5

Il soggetto attuatore si impegna a retribuire il personale alle proprie dipendenze secondo il C.C.N.L. di appartenenza vigente, applicandolo in ogni suo istituto, fermo restando l'estraneità della Regione Puglia, e comunque nel rispetto delle normative vigenti in materia di rapporto di lavoro, in caso di contratti "atipici".

Le spese relative sono ammesse nei limiti del finanziamento previsto in convenzione.

Art. 6

Il soggetto attuatore si impegna a comunicare, entro trenta giorni dalla data di sottoscrizione della convenzione, le attività non realizzate o che non intenda realizzare, presentando formale dichiarazione di “rinuncia all’attività”.

Art. 7

I fondi previsti per l’intervento affidato, liquidati dalla Regione Puglia a favore *****, affluiranno sul conto acceso dal soggetto attuatore per il medesimo avviso pubblico presso il proprio istituto di credito, che dovrà essere denominato “Gestione attività POR Puglia 2000-2006, Asse III, misura 3.11 azione a), - Anno 2002,

Art. 8

Il soggetto attuatore si impegna a fornire al Settore Lavoro e Cooperazione della Regione Puglia la certificazione delle spese e tutti i dati finanziari, fisici e procedurali relativi alle attività progettuali assegnate.

Per ogni singolo progetto per il quale si proceda alla trasmissione della certificazione delle, l’ente dovrà obbligatoriamente inviare al Responsabile di Misura, , unitamente all’eventuale richiesta di pagamento intermedio di cui all’Art.8, una dichiarazione, a firma del legale.

In tale dichiarazione, il legale rappresentante dovrà sottoscrivere, tra l’altro, per ogni singolo progetto i cui dati sono stati inseriti nella certificazione:

- a) *che le spese si riferiscono a pagamenti effettivamente sostenuti, quietanzati, giustificati da fatture o da documenti contabili aventi forza probante equivalente;*
- b) *che le spese sostenute sono ammissibili, pertinenti e congrue, e sono state effettuate all'interno del periodo di ammissibilità consentito;*
- c) *che sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge, ed in particolare in materia fiscale.*

L'ultima certificazione di spesa, sottoscritta dal legale rappresentante, deve essere consegnata entro la scadenza del bimestre in cui l'attività si conclude o, al più tardi, entro la scadenza del bimestre successivo, unitamente a una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante attestante che si tratta dell'ultima certificazione.

Art. 9

Così come stabilito nell' "Allegato V – Modalità di erogazione e di rendicontazione per le attività cofinanziate dal FSE" del Complemento di Programmazione del POR Puglia 2000-2006, approvato con D.G.R. n.253 del 07/03/2005 e pubblicato sul BURP n.46 del 30/03/2005, i finanziamenti previsti saranno erogati, a sottoscrizione della convenzione, secondo le seguenti modalità:

- *un primo anticipo, pari al 30% dell'importo assegnato, già erogato, ad ogni singolo intervento, ad avvenuta comunicazione di avvio delle attività;*
- *pagamenti intermedi, da richiedere a rimborso delle spese pagate e certificate dal soggetto attuatore con le disponibilità del primo acconto erogato, a presentazione di apposita domanda di pagamento intermedio, con la quale si attesta di aver effettivamente sostenuto le*

spese di cui si richiede il rimborso e che le stesse sono riferibili a spese ammissibili; è fatto obbligo ai soggetti attuatori di richiedere, prima della presentazione del rendiconto finale, pagamenti intermedi fino alla concorrenza dell'ulteriore 50% dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento;

- *saldo nella misura del 20%, a chiusura delle attività, a presentazione di domanda di pagamento di saldo redatta secondo le modalità dei pagamenti intermedi, e previa verifica ed approvazione della rendicontazione esibita dal soggetto attuatore.*

La richiesta di primo anticipo, pari al 30% del finanziamento, e le successive domande di pagamento intermedio fino alla concorrenza dell'ulteriore 50% dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento, (da presentarsi contestualmente alla certificazione delle spese, previsti all'Art.7) dovrà essere accompagnato, obbligatoriamente, da fideiussione bancaria o polizza assicurativa a garanzia dell'intero importo concesso.

Tale fideiussione bancaria o polizza assicurativa (rilasciata da primaria compagnia iscritta al ramo cauzioni, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta), dovrà essere redatta in conformità a quanto contenuto nel decreto del Ministro del Tesoro del 22 aprile 1997 e nel decreto del 9 maggio 1997 del Dirigente dell'Ufficio Centrale Orientamento e Formazione Professionale Lavoratori del Ministero del Lavoro. La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Regione Puglia, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso.

La garanzia avrà efficacia fino allo svincolo da parte della Regione Puglia, che sarà effettuato solamente dopo la verifica ed approvazione della rendicontazione finale esibita dal soggetto attuatore e l'accertamento dell'esatto adempimento delle obbligazioni garantite e dell'insussistenza di eventuali pendenze a carico del debitore.

Art. 10

Tutte le spese sostenute devono essere regolarmente documentate e strettamente attinenti, in termini qualitativi e temporali, all'attività progettuale assegnata.

Le spese ammissibili sono quelle riportate nell'avviso pubblicato sul BURP n.105 del 14 Agosto 2002.

I criteri tecnico-pratici per la rendicontazione, sono stabiliti nelle deliberazioni della Giunta Regionale n. 2525 del 19/06/96 e n. 3249 del 23/07/96, e dalle disposizioni attuative regionali, salvo che diversa normativa regionale non sia intervenuta o intervenga in corso d'attuazione.

Nei limiti del finanziamento approvato per ciascun progetto è consentito attuare storni relativamente alla previsione di spesa:

- senza alcun limite percentuale, all'interno delle cinque macrocategorie di spesa,
- nel limite del 20% tra le macrocategorie di spesa, limite da riferire alla macrocategoria con minore previsione di spesa.

Il predetto assestamento potrà essere effettuato una sola volta e non dovrà in alcun modo comportare cambiamenti concernenti la natura delle attività progettuali, né le caratteristiche di merito, né i contenuti dei progetti approvati.

L'assestamento del budget dovrà essere tempestivamente comunicato al Settore Lavoro e Cooperazione.

Invece, qualora si superi il limite del 20% tra le macrocategorie di spesa, (limite da riferire alla macrocategoria con minore previsione di spesa) e nel caso di variazioni relative alla voce "indennità" o "reddito allievi", è necessario che l'assestamento del budget venga preventivamente autorizzato dal Settore Lavoro e Cooperazione.

In tale caso, l'autorizzazione allo storno tra macrovoci di spesa dovrà essere formalizzato dal legale rappresentante utilizzando lo schema diffuso dalla Regione Puglia.

Art. 11

E' consentita l'organizzazione centralizzata della gestione amministrativa e contabile. In tal caso il soggetto attuatore, dovrà comunicare l'esatto recapito della sede di coordinamento, con l'elenco analitico delle scritture e dei documenti contabili ivi depositati, fermo restando l'obbligo di tenere presso la sede di svolgimento dell'attività progettuale tutta la documentazione afferente l'aspetto organizzativo e didattico del progetto, ivi incluso lo stesso progetto presentato in esito all'avviso pubblico.

Le spese relative a detta struttura (personale, affitto locali, amministrazione, ecc.) dovranno essere imputate, in quota proporzionale al numero degli allievi previsto per ciascun progetto. In nessun caso potranno essere riconosciuti finanziamenti aggiuntivi per tale organizzazione, o per altri fini.

Art. 12

Il soggetto attuatore, in coincidenza con l'invio dell'ultima certificazione di spesa di cui all'Art.7, trasmetterà al competente Ufficio del Settore Lavoro e Cooperazione della Regione Puglia la rendicontazione finanziaria finale del progetto utilizzando l'apposito "formulario di rendicontazione finale" diffuso dalla Regione Puglia.

Tale rendicontazione finale dovrà inoltre contenere:

- a) una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante, attestante che l'importo rendicontato è quello finale e definitivo;
- b) una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante, attestante che l'attività si è svolta conformemente al progetto;
- c) una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante, attestante che le spese certificate e rendicontate sono riferibili a spese ammissibili e che i relativi titoli originali di spesa sono conservati agli atti del *****;
- d) le fotocopie, conformi all'originale, dei giustificativi relativi alle spese sostenute ed inserite nella certificazione di spesa.

L'importo rendicontato non potrà mai superare il finanziamento assegnato o quello riparametrato ai sensi dell'Art.3 della presente convenzione.

Contestualmente alla presentazione della rendicontazione finale dovranno essere restituite le eventuali economie di gestione, rispetto alle rate erogate.

In caso di ritardato rimborso il ***** dovrà restituire l'importo maggiorato degli interessi legali.

Non è consentita la presentazione di certificazioni e rendicontazioni aggiuntive, sostitutive o integrative a quelle finali oltre i termini di scadenza innanzi indicati.

Art. 13

La presente convenzione avrà validità fino al *****.

Art. 14

Per eventuali controversie in ordine alla presente convenzione le parti dichiarano competente il Foro di Bari.

Art. 15

Per quanto non espressamente previsto nella presente convenzione le parti fanno rinvio alle procedure di realizzazione degli interventi e alla normativa vigente in materia.

Art. 16

La presente convenzione è esente da ogni tipo di imposta o tassa, ai sensi dell'art. 5 , comma 5 della legge 21 dicembre 1978, n. 845.

Per la REGIONE
Il Dirigente ad interim
del Settore Lavoro e Cooperazione
Dr. Raffaele MATERA

Per il SOGGETTO GESTORE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2006, n. 865

Interventi in materia di Politiche Giovanili. Protocollo d'intesa tra Universus-Csei – Consorzio Universitario per la Formazione e l'Innovazione – e la Regione Puglia Assessorato alla Trasparenza e Cittadinanza attiva.

L'Assessore alla Trasparenza e alla Cittadinanza Attiva, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore e confermata dal Dirigente del Settore Politiche Giovanili, riferisce quanto segue:

Con deliberazione n. 1693 del 22/11/05, la Giunta regionale ha approvato, le linee guida "Bollenti Spiriti" - Documento d'indirizzo in materia di politiche giovanili.

Il documento d'indirizzo, nel definire le direttrici strategiche ed individuati i pilastri della programmazione regionale, sottolinea come questi ultimi si muovono su una griglia di scelte politiche che ne ispirano la traduzione in provvedimenti e procedure di attuazione. Si tratta di specifiche politiche per i giovani pugliesi, coerenti con le previsioni di potenziamento e valorizzazione della piena e attiva partecipazione dei giovani alla vita sociale, economica e politico-istituzionale della Regione Puglia. La constatazione che tanti giovani pugliesi si stanno facendo strada nel campo della ricerca scientifica, della musica e dell'arte in generale, dell'innovazione produttiva, impone all'amministrazione regionale una scelta strategica che veda le potenzialità giovanile come fattore di ricchezza sociale fondamentale ed irrinunciabile.

Il richiamato documento di indirizzo denominato "Bollenti spiriti" si propone di cogliere in modo organico le opportunità del Programma operativo Regionale 2000 -2006 e, in prospettiva, quelle della nuova programmazione strategica per il periodo 2007 - 2013.

Considerato che Universus, è un Consorzio universitario che persegue finalità a carattere altamente sociali e di pubblica utilità, senza scopi di lucro, si pone come ente non commerciale ed è costituito

dalla stessa Regione Puglia come socio fondatore insieme al Politecnico di Bari, all'Università degli Studi di Bari, di Foggia e di Lecce, alla L.U.M. Jean Monnet ed alla Banca Popolare di Bari;

Inoltre, considerato che Universus, ha attivato - a titolo completamente gratuito - sul territorio regionale attraverso le sue sette sedi, una iniziativa di sensibilizzazione ed orientamento per laureati pugliesi denominata le "Antenne di Bollenti Spiriti" alla quale l'Assessorato alle politiche giovanili ha già garantito il proprio sostegno e la collaborazione;

Ritenuto opportuno acquisire la collaborazione del Suddetto Consorzio, per supportare ed indirizzare efficacemente le proprie attività in materia di politiche giovanili regionali sia nel miglioramento della qualità dei servizi locali, che nella attivazione di iniziative di politica attiva del lavoro espressamente mirata ai giovani pugliesi. In tale prospettiva Universus conferma la propria disponibilità ad impegnare le proprie strutture e competenze a supporto delle iniziative della Regione Puglia nell'ambito del programma Bollenti Spiriti anche attraverso l'istituzione di gruppi territoriali di supporto tecnico.

Si propone, pertanto, che venga sottoscritto apposito protocollo d'intesa, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante, con cui l'Assessorato alla Trasparenza e Universus, nell'ambito delle proprie competenze si impegnano a ricercare, progettare ed attuare interventi congiunti per il perseguimento degli obiettivi istituzionali propri di entrambe, anche creando le necessarie sinergie con altri soggetti dello sviluppo locale.

Il Protocollo d'Intesa in argomento non riveste carattere oneroso tra le Parti. Le iniziative previste dal presente documento troveranno attuazione, di volta in volta, mediante apposite "convenzioni attuative", anche a carattere oneroso.

Pertanto, le parti concorderanno sulla comune esigenza di cooperare nella ricerca di linee di lavoro comune finalizzate al supporto ed alla crescita del potenziale giovanile locale negli specifici campi indicati nel citato documento di indirizzo della Giunta Regionale Pugliese denominato "Bollenti Spiriti".

COPERTURA FINANZIARIA

L'adozione della presente deliberazione non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k), della L.R. 7/1997 e s.m.i.;

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale

LA GIUNTA

- Udita la relazione dell'Assessore alla Trasparenza e alla Cittadinanza Attiva;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal funzionario responsabile della

P.O. Coordinamento e pianificazione intersettoriale delle Politiche Giovanili e dal Dirigente del Settore Politiche Giovanili e Sport;

- A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate

- di prendere atto di quanto indicato in premessa;
- di approvare il Protocollo d'intesa con Universitas, autorizzando l'Assessore alla Trasparenza e cittadinanza attiva alla sottoscrizione dello stesso;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
On. Nichi Vendola

PROTOCOLLO DI INTESA
tra
UNIVERSUS-CSEI Consorzio Universitario per la
Formazione e l'Innovazione
e
la REGIONE PUGLIA

La Regione Puglia, codice fiscale 80017210727, con sede legale in Bari, rappresentato dal Prof. Guglielmo Minervini, Assessore alla Trasparenza e Cittadinanza attiva, nel prosieguo denominata Regione

E

Universus-Csei - *Consorzio Universitario per la Formazione e l'Innovazione*, codice fiscale 80017970726 con sede legale in Bari, Viale Japigia 182, rappresentato dal Presidente e Legale Rappresentante Prof. Ing. Umberto Ruggiero, nel prosieguo denominato Universus.

Premesso che

- che la Giunta Regionale Pugliese, su proposta degli Assessorati alle Politiche Giovanili, al Lavoro e Formazione, alle Politiche Sociali, al Mediterraneo ed all'Università e Diritto allo Studio della Regione Puglia, ha approvato un documento di indirizzo politico nel quale sono descritte le linee di azione strategica ed economico-finanziaria attraverso le quali intende sviluppare un organico piano di azioni integrate volte a valorizzare il potenziale giovanile locale;
- che il richiamato documento di indirizzo denominato "**Bollenti spiriti**" si propone di cogliere in modo organico le opportunità del Programma operativo Regionale 2000 - 2006 e, in prospettiva, quelle della nuova programmazione strategica per il periodo 2007 - 2013;
- **Universus** opera sulla scena pugliese e meridionale da oltre trent'anni (1975) ed ha nei suoi fini statuari le attività di formazione (continua e specialistica), di ricerca applicata, di indagine e di documentazione ad alto contenuto qualitativo, volte alla crescita professionale dei giovani (diplomati e laureati)) ed alla innovazione delle risorse umane nelle organizzazioni pubbliche e private, coniugando competenze tecniche e manageriali per il trasferimento della ricerca e per l'utilizzo adeguato delle nuove tecnologie, attraverso il contributo congiunto della componente accademica e di quella imprenditoriale (cfr. art 2 dello Statuto);
- **Universus**, è un Consorzio universitario che persegue finalità a carattere altamente sociali e di pubblica utilità, senza scopi di lucro, si pone come ente non commerciale ed è costituito dalla stessa Regione Puglia come socio fondatore insieme al Politecnico di Bari, all'

Università degli Studi di Bari, di Foggia e di Lecce, alla L.U.M. Jean Monnet ed alla Banca Popolare di Bari;

- **Universus**, ai sensi del diritto vigente (Direttiva 22/50 CEE, V. Consiglio di Stato Sez. V n. 2078 del 10/04/2000, Corte di Giustizia C-360-96 del 10/11/1998 e D.Lgs. 157/1995) ha i requisiti di "organismo di diritto pubblico" data la sua rilevanza pubblica, resa dalla partecipazione di enti pubblici pari a circa l'86% della compagine societaria, e grazie ad una rappresentanza di ciascuno dei Soci sempre paritetica, con un apporto scientifico e culturale rilevante sulla gestione delle attività di istruzione, formazione, ricerca e consulenza promosse dagli Enti consorziati nel complesso;

- **Universus**, ha attivato - a titolo completamente gratuito - sul territorio regionale attraverso le sue sette sedi, una iniziativa di sensibilizzazione ed orientamento per laureati pugliesi denominata le "**Antenne di Bollenti Spiriti**" alla quale l'Assessorato alle politiche giovanili ha già garantito il proprio sostegno e la collaborazione;

Considerato che:

- **Universus** promuove, organizza, concorre alla realizzazione di studi, convegni, dibattiti, nelle materie tecniche e gestionali, cura l'elaborazione, la pubblicazione e la diffusione di documentazioni, studi e ricerche e materiali didattico - formativo;

- **Universus** promuove e realizza, in collaborazione con gli attori locali delle politiche attive per il lavoro, attività di orientamento, tirocini e stages, accompagnamento e placement, attraverso la propria rete di **Career Centre**, i centri di orientamento al lavoro, in grado di offrire servizi presso le sedi territoriali;

- **Universus**, nell'ambito delle sue competenze ed esperienze svolge attività di gestione di progetti complessi, nonché di animazione territoriale, secondo un approccio sinergico tra occupazione, lavoro e sostenibilità ambientale, grazie al network pubblico-privato attivato negli ultimi anni;

Tutto quanto sopra premesso, facente parte sostanziale ed integrante del presente protocollo

Le parti convengono:

Art. 1

- **che **Universus** e l'Assessorato alle Politiche Giovanili** con il presente Protocollo di Intesa convengono di individuare gli obiettivi e le azioni da intraprendere per definire e realizzare un accordo di

collaborazione finalizzato alla promozione, allo sviluppo e alla valorizzazione delle potenzialità di sviluppo espresse dai giovani pugliesi nei campi del lavoro, dell'arte, della ricerca scientifica, della musica, del teatro, dell'innovazione produttiva ed in ogni altro ambito d'intervento delle politiche giovanili;

- La REGIONE PUGLIA intende sostenere in questo campo l'azione di Universus sul territorio pugliese, per supportare ed indirizzare efficacemente le proprie attività in materia di politiche giovanili regionali sia nel miglioramento della qualità dei servizi locali, che nella attivazione di iniziative di politica attiva del lavoro espressamente mirata ai giovani pugliesi. In tale prospettiva Universus conferma la propria disponibilità ad impegnare le proprie strutture e competenze a supporto delle iniziative della Regione Puglia nell'ambito del programma Bollenti Spiriti anche attraverso l'istituzione di gruppi territoriali di supporto tecnico.

- La REGIONE PUGLIA identifica nel Consorzio Universus il soggetto idoneo a progettare, supportare e realizzare, in collaborazione con le proprie strutture, iniziative mirate al supporto tecnico delle nuove iniziative in campo giovanile oltre che iniziative tendenti sia all'analisi socio-economica del territorio che all'avvio di strategie di partenariato e supporto di iniziative di formazione, di avvio al lavoro e di miglioramento dei servizi rivolti alle fasce giovanili della popolazione pugliese.

Art. 2

- Il presente Protocollo – previo accordo tra le parti – potrà essere modificato o integrato in ogni momento per esigenze specifiche;
- Il presente Protocollo d'Intesa non riveste carattere oneroso tra le Parti. Ulteriori iniziative previste - a carattere innovativo ed aggiuntivo rispetto a quelle descritte nel presente protocollo - potranno tuttavia trovare attuazione, di volta in volta, su richiesta dell'assessorato alle politiche giovanili, mediante apposite "convenzioni attuative", anche a carattere oneroso.

Letto, approvato e sottoscritto

Bari, lì _____ 2006

Per la Regione Puglia

L'Assessore alle Politiche
Giovanili

(Prof. Guglielmo Minervini)

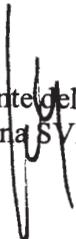
Per Universus

Il Presidente

(Prof. Ing. Umberto Ruggiero)

Il presente allegato è composto
da n. 3 pagine.

La Dirigente del Settore
Dr.ssa Anna SVELTO



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2006, n. 866

Delibera Cipe n. 35/2005. Ripartizione delle risorse per interventi nelle Aree Sottoutilizzate - Rifinanziamento Legge 208/1998 periodo 2005-2008 (Legge Finanziaria 2005) punto 1.1 Finanziamento proposte di interventi in "Progetti di riqualificazione urbana con particolare riferimento agli interventi di rivitalizzazione economica e sociale rivolti alle fasce giovanili della popolazione".

L'Assessore alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva, Guglielmo Minervini, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. Coordinamento e pianificazione intersettoriale delle Politiche Giovanili e confermata dal Dirigente del Settore Politiche Giovanili e Sport, riferisce quanto segue.

La delibera CIPE n. 35/2005 ("Ripartizione delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate - Rifinanziamento Legge 208/1998) ripartisce l'importo complessivo di 4.370 milioni di Euro per il periodo 2005-2008 al finanziamento degli investimenti pubblici nelle aree sottoutilizzate di cui all'art. 1 della L. 208/1998, assegnando alla Regione Puglia 393,747 Meuro (pari al 16,4% delle risorse per le aree sottoutilizzate riservata alle regioni Obiettivo 1 ed alle regioni Abruzzo e Molise), al netto della quota accantonata per la premialità del 10% da attribuire secondo i criteri indicati dalla stessa delibera CIPE (per la Puglia pari a 39,37 Meuro).

Con deliberazione n. 229 del 07/03/06, pubblicata sul BURP n. 34 del 16/03/2006, la Giunta regionale ha approvato l'Avviso Pubblico per la modalità di presentazione delle domande per il finanziamento delle proposte di interventi a valere sulle risorse di cui alla citata delibera CIPE n. 35/05.

Inoltre, il citato provvedimento di Giunta Regionale n. 229 del 07/03/06, prevedeva, l'istituzione, presso l'Assessorato alla Trasparenza e Cittadinanza attiva, Settore Politiche Giovanili e Sport, della segreteria tecnica per l'istruttoria tecnico-

amministrativa dei progetti e di un Gruppo Tecnico di Valutazione, con il compito di valutare e selezionare le proposte di intervento entro sessanta giorni dalla data di chiusura dello stesso.

Si conferma quindi, l'istituzione, presso il Settore Politiche Giovanili e Sport, della segreteria tecnica per l'istruttoria tecnico-amministrativa dei progetti, così composta:

1. N° 3 unità del Settore Politiche Giovanili e Sport;
2. N° 1 unità tecnica dell'Assessorato Assetto del Territorio;
3. N° 1 unità del Settore Programmazione.

Si propone, inoltre, che la suddetta segreteria tecnica, sia affiancata dai sottoindicati organismi:

- Task Force Pari Opportunità Regione Puglia del Dipartimento Pari Opportunità - Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- Task Force APQ Puglia del Dipartimento Pari Opportunità - Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Infine, si propone di nominare quali componenti del suddetto Gruppo Tecnico di Valutazione, i sottoelencati funzionari regionali:

- Lucia Maggiore (Settore Politiche Giovanili e Sport)
- Francesco Nicotri (Settore Politiche Giovanili e Sport)
- Anito Sebastiano Scianni (Settore Demanio e Patrimonio)
- Salvatore Giustiniani (Settore Genio Civile Struttura Tecnica Prov.le)
- Vito Trisciuzzi (Settore Industria Artigianato PMI)

COPERTURA FINANZIARIA Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k), della L.R. 7/1997 e s.m.i.;

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse,

propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal responsabile della P.O. Coordinamento e pianificazione intersettoriale delle Politiche Giovanili e dal dirigente del Settore Politiche Giovanili e Sport;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate

- Di istituire, presso il Settore Politiche Giovanili e Sport, la segreteria tecnica per l'istruttoria tecnico-amministrativa dei progetti, così:
 - N° 3 unità del Settore Politiche Giovanili e Sport;
 - N° 1 unità tecnica dell'Assessorato Assetto del Territorio;
 - N° 1 unità del Settore Programmazione;
 - N° 1 unità del Settore Programmazione e Integrazione;
- Di affiancare la predetta segreteria tecnica, con i sottoindicati organismi:
 - Task Force Pari Opportunità Regione Puglia del Dipartimento Pari Opportunità - Presidenza del Consiglio dei Ministri
 - Task Force APQ Puglia del Dipartimento Pari Opportunità - Presidenza del Consiglio dei Ministri.
- Di nominare quali componenti del Gruppo Tecnico di Valutazione, i sottoelencati funzionari regionali:
 - Lucia Maggiore (Settore Politiche Giovanili e Sport)

- Francesco Nicotri (Settore Politiche Giovanili e Sport)
- Anito Sebastiano Scianni (Settore Demanio e Patrimonio)
- Salvatore Giustiniani (Settore Genio Civile Struttura Tecnica Prov.le)
- Vito Trisciuzzi (Settore Industria Artigianato PMI)
- Mariagrazia Donno (Settore Programmazione ed Integrazione)

- Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale www.regione.puglia.it.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
On. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2006, n. 873

Accordo di Programma tra Regione Puglia e Comune di Bari per recupero e riqualificazione aree e immobili relativi a stabilimento ex-Gaslini in Bari – Lungomare V. Veneto – in variante al Piano Regolatore Generale, finalizzato alla realizzazione polo produttivo-terziario. Società proponente: “Lease e Rent Company s.r.l.”.

L'Assessore Regionale all'Assetto del Territorio (Urbanistica ed E.R.P.) Prof.ssa Angela BARBANTE, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della P.O., confermata dal Dirigente di Settore, riferisce quanto segue.

“Il Sindaco del Comune di Bari con nota prot. n. 269337 in data 22.12.2004 ha richiesto al Presidente della G.R. la stipula di un Accordo di Programma, ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D.lgs n. 267/2000 per il recupero e la riqualificazione delle aree relative agli stabilimenti ex-Gaslini in Bari - Lungomare V. Veneto - al fine di realizzare un polo produttivo - terziario in variante al P.R.G. vigente.

Con la stessa nota sindacale si rappresenta testualmente quanto segue:

“Il Dott. Francesco Marino quale amministratore unico della Soc. Lease e Rent Company s.r.l., quest’ultima proprietaria di immobili urbani siti al Lungomare V. Veneto già sede degli Stabilimenti Gaslini, nel manifestare la volontà di ristrutturare detti immobili per la realizzazione di un polo produttivo - terziario, richiede l’avvio della procedura per la sottoscrizione con la Regione Puglia di un Accordo di programma ai sensi dell’art. 34 della L. 267/2000, per ottenere la variante urbanistica delle aree su cui ricadono gli immobili interessati.

La proposta di intervento ricade sull’area sede delle fabbriche ex Gaslini, poste sul Lungomare di Bari in prossimità della zona fieristica, da molti anni inutilizzate, di superficie catastale complessivamente pari a mq 28.115 e con manufatti che ricoprono una superficie complessiva pari a mq 9.109 e cubatura pari a mc 82.417.

La previsione concerne il recupero, la ristrutturazione integrale e la riconversione dei detti corpi di fabbrica esistenti con specifiche destinazioni ad attività commerciali, artigianali, alberghiere.

La preliminare istruttoria dell’Ufficio si è conclusa con esito sostanzialmente favorevole alla realizzazione dell’intervento, sulla base di valutazioni di finalità pubbliche e di pubblico interesse dell’opera sotto il profilo urbanistico, sociale ed economico.

L’intervento, ancorché in variante allo strumento urbanistico generale, appare così coerente con la pianificazione urbanistica di recente definizione per la zona.

Provvede alla risistemazione urbanistica di una vasta area della Città ed al recupero e riconversione di aree produttive dimesse ed in stato di abbandono, contribuendo così alla riqualificazione della zona periferica attraverso l’insediamento di attività terziarie di rilievo.

La realizzazione dell’intervento e delle attività previste, oltre a prevedere cospicui investimenti

finanziari pubblici e privati, con ricadute dirette sul bilancio comunale (contributi concessori, ICI, tributi vari) ed indirette, comporta l’assunzione di un rilevante numero di addetti - oltre agli effetti espansivi sull’indotto che, nell’attuale contingenza, costituisce un importante e significativo contributo al rilancio occupazionale della Città e del suo hinterland.

Sulla base di quanto sopra rappresentato e stante il riconosciuto interesse pubblico alla realizzazione del programma di intervento, rilevato che la definizione e l’attuazione delle opere necessitano, per la loro completa realizzazione, dell’azione integrata e coordinata dell’Amministrazione Comunale e di quella Regionale, oltre agli altri Enti ed Istituzioni preposte per competenza, con la presente si promuove la conclusione dell’Accordo di Programma e si chiede a codesta Presidenza la stipula dell’accordo medesimo ai sensi dell’art. 34 del D.L.vo n° 267/2000.

Per l’effettuazione dell’esame contestuale dei vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento, quest’Amministrazione provvederà all’uopo, ad indire apposita conferenza di servizi, rimettendo gli atti tecnici relativi della proposta di programma, adeguata alle prescrizioni dell’Ufficio.”

Dalla Relazione istruttoria del Comune di Bari - Ripartizione Territorio e Qualità Edilizia - Settore Pianificazione del Territorio e Gestione del P.R.G., a firma del Direttore del Settore, Ing. Luigi Cea e del Direttore della Ripartizione, Ing. Antonio Colaianni, si rileva il parere favorevole all’Accordo di Programma; di seguito se ne riporta testualmente il contenuto.

Il Dott. Francesco Marino quale amministratore unico della Soc. Lease e Rent Company s.r.l., quest’ultima proprietaria di immobili urbani siti al Lungomare V. Veneto già sede degli Stabilimenti Gaslini, nel manifestare la volontà di ristrutturare detti immobili per la realizzazione di un polo produttivo - terziario, richiede l’avvio della procedura per la sottoscrizione con la Regione Puglia di un accordo di programma ai sensi dell’art. 34 della L. 267/2000, per ottenere la variante urbanistica delle aree su cui ricadono gli immobili interessati.

L'istruttoria di merito tecnico svolta dall' Ufficio ebbe esito positivo e pertanto venne richiesta al Sig. Sindaco la verifica della possibilità di concordare l'accordo di programma attraverso la convocazione della conferenza di servizi tra i rappresentanti di tutte le istituzioni interessate, per l'acquisizione di pareri, concerti e assensi.

La proposta venne accolta favorevolmente dal Sig. Sindaco che con nota n° 269337/II/I del 22 dicembre 2004 comunicò al Sig. Presidente della Regione Puglia l'avvio del procedimento.

Pertanto al fine dell'esame contestuale dei vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento, venne richiesto all'istante tutta la documentazione definitiva relativa alla proposta di programma, integrata dagli ulteriori obiettivi identificati dall'Ufficio con l'attività istruttoria.

In esito il Dott. Marino comunicava in data 4 agosto 2005 le integrazioni richieste, proponendo alcune modifiche al programma già presentato.

La previsione conferma il recupero, la ristrutturazione integrale e la riconversione dei corpi di fabbrica costituenti il dimesso sito "ex Gaslini", per darne le specifiche destinazioni alberghiera, commerciale e centri congressi e culturali.

L'area interessata dalla proposta ha una superficie catastale complessivamente pari a mq 28.115 con manufatti che ricoprono una superficie complessiva pari a mq 9.109 e cubatura pari a mc 82.417.

L'ipotesi progettuale che sottende la variante urbanistica si prefigge l'obiettivo principale di salvaguardare e tramandare alle future generazioni una delle più significative realizzazioni della prima metà del secolo passato legate al mondo dell'industria che ebbe tanta parte nella nostra storia più recente.

Pertanto il progetto prevede il recupero delle tipologie edilizie caratterizzanti il complesso e il risanamento degli elementi strutturali delle facciate, lasciando immutate le letture degli elementi seriali definiti dalle classiche strutture a vista, e interve-

nendo esclusivamente nelle partizioni interne e nei connettivi orizzontali e verticali.

Rispetto all'assetto planivolumetrico originario, viene previsto il mantenimento delle sagome, fatta eccezione per talune volumetrie costituenti perfezzioni da demolire ed altre da spostare.

L'ipotesi funzionale prevede la realizzazione di:

- un centro congressi con annesso corpo per deposito e foresteria;
- una struttura alberghiera con annesse sale di ricevimenti, di strutture per il tempo libero (centro benessere) e per la ristorazione;
- un complesso in parte destinato al tempo libero (struttura polifunzionale per esposizioni e culturali, convegni, eventi), in parte destinato a strutture commerciali, in parte come complementi della struttura alberghiera per residences (gestiti dal nucleo alberghiero).

A tale nucleo sono collegati gli spazi scoperti di maggiore consistenza destinati a verde e parcheggi (sia a raso che interrati) a servizio dell'intero complesso terziario.

Un'ultima parte riguarda il villino in affaccio sulla via San Francesco che sarà destinata a foresteria ed alloggio custode con le necessarie aree annesse.

Il centro congressi è previsto per 700 posti con locali servizi ricavati dalla rilocalizzazione di altro volume esistente da destinare a strutture complementari per il catering, i depositi e servizi.

Il nucleo alberghiero sarà capace, tra corpo alto e corpo basso, di circa 350 posti letto. In adiacenza alla struttura alberghiera è prevista la guardiania con strutture manutentive.

Al centro dell'area viene mantenuta la vecchia ciminiera ed il nucleo adiacente assume una funzione multivalente per il ricevimento, la ristorazione e lo spettacolo.

Il nuovo assetto prevede altresì la regolarizzazione del fronte in affaccio verso lo Stadio Della Vittoria, con una successiva cessione delle aree al Comune per sede stradale.

La beauty farm, posta a lato dell'albergo, contiene uffici, spogliatoi e servizi nonchè palestre, la piscina coperta, le sale attrezzistica ed il centro benessere.

Nel complesso la ristrutturazione urbanistica propone il non superamento del volume originario complessivamente pari a mc 82.417 e superfici per parcheggi di pertinenza pari a mq 8274,93 (ex Tognoli) e superfici a standard pari a mq 8.119,71 determinati in 40/100 mq di superficie lorda non residenziale, trattandosi di area compresa in zona omogenea "A" e "B" del p.r.g.

Pertanto per aree a standard viene prevista la quantità di mq 4.088,24 per parcheggi interrati e a raso; mq 4.031,48 per superfici a verde.

L'area oggetto della proposta è tipizzata in parte ad "aree destinate all'espansione ed allo sviluppo dei servizi in genere a carattere regionale urbano assistenziale" prevalente parte alle attrezzature scolastiche superiori e residua parte a viabilità di p.r.g.", conseguenzialmente qualsivoglia intervento differente da quello sopra precisato necessita della preventiva variante al p.r.g. che trasformi la destinazione di zona in zona per attività terziarie.

Su tanto e sulla base della assunta caducazione dei vincoli di p.r.g., viene avanzata quale procedura per attivare la variante al p.r.g. la proposta di sottoscrizione di un accordo di programma tra il Comune e la Regione Puglia, ai sensi dell'art. 34 della L. 267/2000.

La disciplina urbanistico-edilizia che viene proposta è quella prevista dall'art. 39 delle N.T.A. del p.r.g. con un indice di fabbricabilità fondiario che risulterà essere quello derivante dalle preesistenze, pertanto pari a 3,00 mc/mq, espressamente dedicata alle aree ex Gaslini, così come perimetrata dalla proposta di variante al p.r.g. per accordo di programma ex art. 34 della L. 267/2000.

Fatte queste precisazioni, giova rilevare che trattasi di un'istanza finalizzata alla ritipizzazione dell'area attraverso una proposta di recupero urbanistico che sotto il profilo della riqualificazione potrebbe concernere l'interesse pubblico.

In tal senso, la proposta, oltre a riqualificare la zona al pari di un intervento pubblico, evidenzia peraltro l'azione integrata e coordinata di Comune e Regione quali soggetti interessati, direttamente coinvolti nell'attuazione, con azioni finalizzate a sostenere l'interesse pubblico che sono ricondotte alla cessione gratuita di un corpo di fabbrica da destinare ad attività collettive, di superficie pari a circa mq 477,70 e di volumetria pari a circa mc 2.400.

Sulla base di tanto, in linea tecnica la si ritiene ammissibile, con la raccomandazione che per un verso venga avviata la procedura di verifica di assoggettabilità a studio di impatto ambientale dell'intera area e che venga acquisito preliminarmente il parere dell'Autorità di Bacino, trattandosi di area definita ad alto rischio dal P.A.I.

Tanto si rappresenta per competenza, evidenziando che la Legge (267/2000) demanda al Sig. Sindaco l'avvio del procedimento attraverso la verifica della possibilità di concordare l'accordo di programma, attraverso la convocazione della conferenza di servizi tra i rappresentanti di tutte le amministrazioni interessate."

Allo scopo di effettuare un esame contestuale dei vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento il Sindaco del Comune di Bari, con nota prot. n. 196458 del 9/8/2005, ha convocato ai sensi dell'art. 9 della legge 24/11/00 n. 340 apposita Conferenza di Servizi (presso la sede della Ripartizione Territorio e Qualità Edilizia), per il giorno 22 settembre 2005, finalizzata alla sottoscrizione di un Accordo di Programma ex art. 34 del D.L.vo n. 267/2000.

In sede di conferenza di Servizi si è verificato quanto segue:

"Il Presidente, dopo una breve introduzione sull'argomento, già avviato dall'Ing. Cea, invita il progettista ad illustrare la proposta.

L'arch. Sgobba, nella qualità detta, illustra ampiamente la proposta progettuale.

Dopo alcuni interventi dei convenuti, vengono acquisiti a verbale tutti i singoli pareri dei presenti

attraverso appositi moduli prestampati, che quindi vengono controfirmati da tutti i rappresentanti delle Amm.ni intervenute alla Conferenza.

Vengono acquisiti altresì a verbale il parere della Soprintendenza AA.AA.AA.SS. Puglia contenuto nella nota prot. n° 7737 del 20.09.05, la nota prot. n° 22821 del 13.09.05 del Comando dei Vigili del Fuoco, la nota prot. n° 222586 del 20.09.05 della Rip.ne Tutela Ambiente, Igiene e Sanità del Comune di Bari e la nota prot. n° 299/2005 S.I.S.P. del 29.08.05 della AUSL Bari 4 - Servizio Igiene e Sanità Pubblica.

La Conferenza di servizi viene riconvocata per il giorno 07 ottobre 2005 alle ore 9,00 presso questa stessa sede.”

Si riportano di seguito i pareri espressi sull'intervento in questione, dagli Enti e/o Uffici competenti per territorio:

- REGIONE PUGLIA - ASS. URBANISTICA
“Condivisibile il ricorso all’istituto dell’Accordo di Programma, per le motivazioni ampiamente riportate nella richiesta del Sindaco del 22.12.2004 prot. n. 269337 e con particolare riferimento alla complessiva operazione di recupero di un impianto produttivo dismesso che è un esempio di archeologia industriale. E’ auspicabile, ai fini di una migliore qualità dell’intervento di riqualificazione, la limitazione degli spazi di sosta all’interno del complesso di edifici, con una riorganizzazione a verde.

In ogni caso si richiede ai competenti uffici comunali:

- *la verifica degli standard pubblici ex D.M. 02.04.68 n. 1444 da effettuarsi in funzione delle nuove destinazioni d’uso previste in progetto;*
- *la verifica dell’assoggettabilità dell’intervento in esame alle disposizioni di cui alla l.r. n. 11/2001;*
- *la tenuta delle previsioni di P.R.G. con specifico riferimento alle aree per attrezzature di interesse generale che mutano destinazione d’uso a seguito della realizzazione dell’intervento proposto.*

L’Ufficio, ad esito di quanto innanzi prospettato,

si riserva di operare le valutazioni di competenza”.

- MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA’ CULTURALI - Prot. n. 7737 del 20/09/2005:

“Con riferimento alla questione in oggetto, vista la documentazione trasmessa, rilevato che l’intervento di recupero e riqualificazione delle vecchie “Fabbriche Gaslini” non interferisce con aree sottoposte a tutela paesaggistica né con immobili di tipo monumentale, questo Ufficio fa presente di non avere competenze in merito alla realizzazione del citato intervento”.

- AUSL BA/4 SPESAL:

“Si esprime il nulla osta all’Accordo di Programma di cui all’oggetto, con la riserva che il parere di competenza venga espresso dopo l’esame del progetto esecutivo”

NOTA PROT N. 299/2005 S.I.S.P.:

“Con riferimento all’istanza ns prot n. 299 del 9/08/2005 inerente l’oggetto, si comunica che il fascicolo istruttorio è carente della seguente documentazione:

- *Dichiarazione del costo opera ed attestazione, in originale, del versamento per diritti sanitari (proporzionati al costo opera) da effettuarsi sul ccp n. 682708 intestato a A.U.S.L. BA/4 - S.I.S.P. LUNGOMARE STARITA N. 6 - BARI (all. n. 1). I diritti sanitari saranno calcolati secondo i parametri in colonna F della tabella che si allega (all. n. 2). Pertanto si invita a produrre quanto sopra specificato al fine di consentire l’espressione del parere richiesto.*

La presente è indirizzata per conoscenza alla Ripartizione Territorio e Qualità Edilizia, affinché provveda a trasmettere al S.I.A.N. della A.U.S.L. BA/4, una copia dell’intero progetto di che trattasi per le valutazioni di propria competenza in merito alle attività di somministrazione alimenti.

- MINISTERO DELLINTERNO - COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO - UFFICIO PREVENZIONE - Prot. n. 22821 del 13/09/2005:

“Con riferimento alla convocazione della Conferenza di Servizi in oggetto, indetta da codesto ufficio per il giorno 22 settembre 2005 con nota prot. 196458 del 09/08/05, si fa conoscere che questo Comando potrà esprimere parere di competenza (parere di conformità antincendio), nell’ambito della preventiva procedura prevista dall’art. 2 del D.P.R. 37/98 e D.M. 4/05/98 per le attività soggette al controllo dei Vigili del Fuoco, elencate nell’allegato al D.M. 16/02/2 e nella tabella A e 8 del D.P.R. n° 689/59.

Si informa a riguardo che gli elaborati tecnici qui pervenuti unitamente alla nota di codesto ufficio citata in premessa, non risultano redatti secondo le anzi citate procedure di legge.

Ciò premesso, si puntualizza che, in caso di mancato riscontro nei termini sopra specificati, questo Comando non potrà esprimere il parere richiesto e pertanto non parteciperà alla Conferenza di che trattasi.

- ACQUEDOTTO PUGLIESE S.p.A.

“FAVOREVOLE”

- ENEL - Divisione Infrastrutture e Reti:

“FAVOREVOLE - Prima della fase operativa dell’opera, vengano concordati con Enel i locali da destinare a cabina elettrica MT/bT e il percorso dei cavidotti per l’energizzazione del complesso e dei vari servizi annessi.

- AMGAS S.p.A.:

“FAVOREVOLE CONDIZIONATO - Nulla osta per la metanizzazione della zona progetto dell’intervento, fatta salva la definizione dei progetti esecutivi e potenzialità termiche in funzione dei quali verrà predisposto un preventivo di spesa per le opere di competenza cui il richiedente dovrà garantire copertura”.

- COMUNE DI BARI - SETTORE STRADE:

“FAVOREVOLE - La Rip.ne Edilizia Pubblica del Comune di Bari - Settori Strade e Traffico, esprime parere favorevole in quanto l’intervento si estrinseca all’interno di aree non interessate dalla viabilità esistente né di previsione (con l’unica eccezione di una piccola interferenza con area destinata a strada di P.R.G. che non si ritiene debba essere modificata rispetto alla

situazione attuale). In fase di progettazione esecutiva si valuterà la possibilità di traslare l’accesso al parcheggio pubblico lato ovest per allontanarlo dall’incrocio”.

- COMUNE DI BARI - RIPARTIZIONE AMBIENTE:

“Si fa rinvio alla nostra nota prot. n. 222586 del 20/09/2005 e si resta in attesa di acquisire informazioni sufficienti ad individuare eventuali impatti provenienti da lavorazioni in passato svolte.

NOTA N. 222586 DEL 20/09/2005.

“Con riferimento all’oggetto ed atteso che l’intervento proposto interessa un sito industriale dismesso si evidenzia che nei documenti trasmessi non vengono fornite informazioni sufficienti ad individuare i possibili impatti provenienti dalle lavorazioni in passato svolte e dalle tipologie impiantistiche a suo tempo utilizzate.

Tali informazioni sono indispensabili alla formulazione di giudizi su eventuali condizioni di inquinamento del sito ovvero a proporre ~ sulle matrici ambientali potenzialmente interessate. In assenza di tali informazioni il parere richiesto non può essere espresso”.

Con nota prot. n. 226174 del 23/09/2005, il Comune di Bari - Ripartizione P.T.R.U. convoca nuovamente gli Enti interessati alla prosecuzione della Conferenza di Servizi del 22/09/2005, fissando per il giorno 07/10/2005 presso la suddetta Ripartizione il prosieguo dei lavori.

In sede di conferenza di Servizi si è verificato quanto segue:

“- Il Presidente dà la parola al soggetto proponente.

- L’Arch. Sgobba, in rappresentanza del gruppo di progettazione, illustra i contenuti della proposta, rimodulata in relazione alle osservazioni formulate nella precedente Conferenza, dando atto che la proposta così rimodulata non modifica, nelle sue linee essenziali, il precedente impianto esaminato nella Conferenza di Servizi del 22.09.05.

Nello specifico:

a) per quanto attiene la verifica degli standard urbanistici ex art. 5 punto 2 D.M. n° 1444 del

02.04.68, le aree risultano tutte previste nella misura di mq. 8.152,18 e sono suddivise in aree per verde pubblico pari a mq. 2.670,52 e aree per parcheggi pubblici pari a mq. 5.481,66. Tali parcheggi, come risulta dalla proposta rimodulata e prodotta in data odierna, sono localizzati parte in superficie per mq. 2.864,58 e parte al piano interrato per una superficie di mq. 2.617,08;

- b) per quanto attiene i parcheggi pertinenziali, la superficie complessiva è pari a mq. 3.743,44, di cui mq. 906,89 in superficie e mq. 2.836,55 localizzati nel I° interrato.

Per quanto riguarda i parcheggi pertinenziali, sono stati eliminati buona parte di quelli previsti nell'area centrale ed inseriti all'interno del I° interrato del parcheggio a realizzarsi. Gli spazi liberati dai parcheggi a raso nella zona centrale sono stati destinati a verde attrezzato per migliorare l'assetto ambientale.

- La proposta progettuale rimodulata viene visionata dai presenti ed acquisita agli atti dell'Ufficio, costituita dai seguenti elaborati:
 - relazione tecnica illustrativa;
 - elenco degli allegati;
 - allegati;
 - relazione sull'identificazione degli impatti ambientali attesi e piano di lavoro per la eventuale redazione del SIA;
 - relazione sulle attività svolte negli stabilimenti e conformità alla normativa in materia ambientale e paesaggistica;
 - planimetria generale dell'intervento.
- Interviene il Dott. Potere, in rappresentanza della Rip.ne Tutela, Ambiente, Igiene e Sanità del Comune di Bari, in esito a quanto già prodotto e oggi rimodulato, consegnando il parere contenuto nella nota prot. n° 238729 del 07.10.05 che viene acquisito a verbale.
- L'Ing. Cea, in rappresentanza della Rip.ne T.Q.E. del Comune di Bari, fornisce nota istruttoria aggiuntiva prot. n° 238623 del 07.10.05 per quanto attiene ai profili di carattere urbanistico. La medesima nota viene anch'essa acquisita a verbale.

- L'Ing. Colaianni chiede l'acquisizione del parere di competenza dell'Autorità di Bacino non intervenuta alla Conferenza di Servizi, ancorché regolarmente convocata.

- Il Presidente, Assessore Dott. Abbaticchio, fa le sue valutazioni favorevoli all'iniziativa di riqualificazione.

- Il Dott. Caputo, in rappresentanza della AUSL Bari 4 - S.I.S.P., esprime parere favorevole consegnando la nota prot. n° 299/2005 SISP in data odierna ed acquisita a verbale.

- L'Ing. Giordano, in rappresentanza dell'Assessorato Regionale all'Urbanistica, nel ribadire quanto già espresso nella precedente Conferenza e sulla scorta di quanto prodotto ed esaminato in data odierna, stante la partecipazione alla Conferenza di Servizi quale fase istruttoria, si riserva di definire l'istruttoria tecnica da produrre alla Giunta Regionale per le determinazioni di competenza, all'esito della acquisizione del parere da parte dell'Autorità di Bacino."

Si riportano di seguito i pareri espressi sull'intervento in questione, dagli Enti e/o Uffici competenti per territorio:

- COMUNE DI BARI - RIPARTIZIONE AMBIENTE - Nota prot. n. 238729 del 7/10/2005:

"Si fa seguito alla corrispondenza già intercorsa sulla questione e, a seguito dell'esame della 'Relazione sulle attività svolte negli stabilimenti e conformità alla normativa in materia ambientale e paesaggistica' consegnata a mano dall'arch. Sgobba in data 04/10 nonché a sopralluogo tenuto da rappresentante dello scrivente ufficio in data 05/10 in presenza di rappresentante della proprietà, si riferisce quanto segue.

Nel rispetto delle competenze funzionali in campo ambientale attribuite allo scrivente ufficio non si hanno rilievi da muovere ai contenuti del progetto di 'Recupero e riqualificazione delle aree relative agli stabilimenti ex Gaslini sul L. mare V. Veneto a Bari'".

Si fa al contempo notare che, per effetto della natura di sito industriale dismesso, delle lavorazioni che in esso per decenni si sono svolte e per

la tipologia dei materiali impiegati, tale sito deve essere considerato potenzialmente inquinato.

Ciò rende necessaria la predisposizione da parte della proprietà del Piano di caratterizzazione del sito come previsto dal D.M. Ambiente 471/99. Il Piano, una volta consegnato, dovrà essere esaminato da apposita conferenza di servizi. Una volta che il Piano sarà stato approvato, le indagini potranno essere eseguite. Ove da tali indagini non si rilevi il superamento delle concentrazioni limiti ammesse dal D.M. citato in relazione alla specifica destinazione del sito, la procedura si intenderà conclusa e pertanto la proprietà potrà attuare il programma costruttivo

Se invece le concentrazioni dovessero eccedere tali limiti dovrà essere redatto progetto preliminare e definitivo di bonifica e, conseguentemente, attuate le attività di bonifica.

E' evidente che ove si rendesse necessario procedere alla bonifica del sito, fino a quando non sarà rilasciata certificazione di avvenuta bonifica da parte della competente Amministrazione Provinciale, non potranno essere avviate le attività di trasformazione edilizia previste nell'Accordo di Programma in argomento".

- COMUNE DI BARI - RIPARTIZIONE TERRITORIO E QUALITA' EDILIZIA - Prot. n. 238623 del 07/10/2005 - note istruttorie aggiuntive:

"L'area oggetto della richiesta è localizzata nel p.r.g. all'interno della perimetrazione delle zone omogenee "A" e "B" ed è destinata in parte a:

- a) viabilità di previsione del P.R.G. (mq. 2.500 circa);
- b) aree destinate alla espansione e sviluppo dei servizi in genere a carattere regionale e urbano (5 500 circa).
- c) aree pubbliche per attrezzature scolastiche di grado superiore (mq 20.000 circa).

Quanto alla verifica delle suddette quantità definite dal D.M. 2 aprile 1968 n° 1444 all'art. 4 quali zone "P" e cioè spazi per attrezzature pubbliche di interesse generale, la sottoclassificazione determinata dalla zonizzazione del p.r.g. consente di formulare valutazioni sui criteri formatori del p.r.g. limitatamente per le aree riportate sub lett. C), nel seguente modo.

La quantità minima prescritta dal Decreto M. testè citato è pari a mq/ab 1,5 per le attrezzature per l'istruzione superiore d'obbligo.

Pertanto la quantità che viene interessata dalla variante indotta dall'accordo di programma, pari a circa mq 20.000, riduce la dotazione per una popolazione del territorio servito pari a: (mq 20.000/ mq/ab. 1,5) = ah. 13.334

A tale proposito giova precisare che la quantità complessiva di aree aventi la detta destinazione di zona nel p.r.g., venne determinata per una popolazione del territorio servito secondo lo scenario progettato per lo strumento urbanistico generale riferito all'anno 2011 e cioè per una popolazione servita determinata pari a circa 630.000 abitanti.

Tuttavia tale previsione di crescita è risultata essersi discostata fortemente dalla realtà

Infatti l'effettivo dato di crescita della popolazione comunale, attestata al maggio 2005 a 328.184 unità, così come recentemente fatto verificare dalla Ripartizione Servizi Demografici, Elettorali e Statistici giusta nota n° 158921/6 del 28 giugno 2005) sulla base dei principali fattori che incidono sullo sviluppo demografico della popolazione nella proiezione probabilistica di consistenza demografica riferita all'anno 2011, vede per tale data un valore che non supererà le 350.000 unità.

Conseguenzialmente la riduzione di aree pubbliche per attrezzature scolastiche di grado superiore determinata dalla variante al p.r.g. nella quantità prevista per una dotazione pari a 13.334 abitanti incide esclusivamente in linea teorica sulla quantità totale delle omologhe aree di p.r.g. perchè quest'ultima è riferita ad una popolazione che non sarà mai la reale popolazione comunale barese.

In conclusione la riduzione detta, pari a una superficie di mq 20.000 circa, appare ammissibile per la variante al p.r.g. giacché lascia aree per una popolazione del territorio servita all'anno 2011 pari a (630.000-13.334) = 616.666 abitanti, pertanto largamente soddisfacente la più probabile popolazione determinata alla stessa data pari a circa 350.000 unità.

Quanto alle aree destinate sub lett b), il dato è analogamente irrilevante perchè si tratta di aree

relitte, edificate, facenti parte di una maglia ad eguale destinazione e totalmente edificata.

- AUSL BA/4 SPESAL - Nota prot. n. 299/2005 S.I.S.P.:

“Non riferimento all’istanza ns prot. n. 299 del 9/08/2005 inerente l’oggetto, esaminati i progetti e le relazioni tecniche allegare, non emergono motivi ostativi dal lato igienico-sanitario alla proposta di programma in variante allo strumento urbanistico generale avanzata dalla Soc Lease & Rent Company s.r.l.

Per il parere di competenza nel merito del progetto questo Servizio resta in attesa di formale istanza corredata della documentazione di cui all’accluso elenco.

Si fa presente, comunque, che a tutt’oggi non è stato dato riscontro alla nota n. 299 del 29/08/2005 che ad ogni buon fine si allega in copia.”

Successivamente con nota prot. n° 127457 del 05/05/2006 il Comune di Bari ha trasmesso al Settore Urbanistico Regionale la deliberazione n. 127 del 24/03/2006 del Comitato Istituzionale dell’AdB, con allegata planimetria, da cui si evince che l’area oggetto di intervento è esclusa dalle zone perimetrate come “ad alta pericolosità idraulica”, e pertanto non necessita del parere di competenza da parte della stessa Autorità di Bacino.

Infine con nota prot. n. 128992 del 9/05/2006 il Comune di Bari ha trasmesso al Settore Urbanistico Regionale i Verbali delle Conferenze di Servizi (22/09/2005 e 07/10/2005) e la documentazione scrittografica rimodulata in relazione alle osservazioni formulate nella C.d.S. del 22/09/2005 e conforme a quella esaminata nella C.d.S. del 07/10/2005.

Tale documentazione risulta costituita dai seguenti elaborati:

- Planimetria generale dell’intervento;
- Allegati;
- Relazione tecnica illustrativa;
- Relazione sull’identificazione degli impatti ambientali attesi e piano di lavoro per l’eventuale SIA;

- Relazione sulle attività svolte negli stabilimenti e conformità in materia ambientale e paesaggistica;
- Elenco allegati.

Ciò premesso ed entrando nel merito della proposta progettuale, si rappresenta che l’intervento proposto interessa aree tipizzate dal P.R.G. vigente del Comune di Bari come “Area ad uso delle attrezzature di servizio pubbliche e private a carattere urbano e regionale” e per una piccola parte per viabilità di P.R.G., il tutto riferito ad una superficie complessiva di 28.115 mq. L’area d’intervento delimitata verso nord dal complesso di edifici dell’Acquedotto Pugliese, verso nord est dal Lungomare Vittorio Veneto, verso sud dalla Via S.Francesco alla Rena e verso ovest dal Piazzale Vittorio Emanuele Orlando, è riportata al N.C.E.U. del Comune di Bari al Fg. 83, p.lle n. 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24.

L’insediamento proposto è caratterizzato dai seguenti indici e parametri urbanistici, i cui valori sono stati desunti dagli elaborati grafici e dalla relazione di progetto:

La superficie totale dell’area di intervento è di 28.115 mq, articolata secondo la zonizzazione di seguito riportata, corrispondente alla proposta progettuale rimodulata secondo le osservazioni della C.d.S. del 22/09/2005 e conforme a quella esaminata nella C.d.S. del 07/10/2005:

- SUPERFICIE UTILE LORDA
non residenziale di progetto mq. 20.299,28

Così ripartita:

- Centro congressi mq. 1.000,22
- Depositi mq. 228,50
- Albergo mq. 7.904,28
- Ristorante mq. 1.144,60
- Collegamento ristorante -
albergo mq. 360,00
- Nucleo centro servizi centro
benessere mq. 273,72
- Centro benessere - attività
sportive mq. 1.750,00
- Foresterie albergo mq. 1.544,00
- Residences mq. 2.788,00
- Bar e ristorazione mq. 1.029,42
- Centro espositivo - culturale mq. 1.775,54

- Alloggio custode e foresterie mq. 501,00
- SUPERFICI A PARCHEGGI DI PERTINENZA
(L. 122/89) mq. 3.743,44
- SUPERFICI A STANDARD
(D.M. 1444/68) mq. 8.119,71

Di cui:

- Parcheggi (201 posti auto) mq. 5.481,66
- Verde * mq. 2.670,52

* Nel computo delle superfici a verde è stata inclusa l'area denominata V1c, sulla quale il soggetto proponente si impegna a realizzare un volume edilizio da cedere gratuitamente al Comune di Bari.

- L'attuale superficie coperta è di mq. 9.109
- Il volume esistente è di mc. 82.417;
- La superficie coperta di progetto si riduce a mq. 8.314,19
- Il volume di progetto è di mc. 80.554,17, con una riduzione della volumetria esistente per effetto della demolizione di superfetazioni.

Nell'ambito della ristrutturazione urbanistica dell'intera area si rileva che l'intervento oggetto del presente Accordo di Programma prevede il recupero e la riconversione funzionale dei manufatti industriali dismessi secondo le seguenti destinazioni d'uso:

- centro congressi con annesso corpo per deposito e foresteria;
- struttura alberghiera con annessa sala ricevimenti, strutture per il tempo libero (centro benessere) e per la ristorazione;
- complesso destinato al tempo libero (struttura polifunzionale), a strutture commerciali, e come completamento della struttura alberghiera per residence5.

Gli spazi scoperti saranno destinati a verde e parcheggi (sia a raso che interrati) a servizio dell'intero complesso terziario.

Il villino in affaccio su via S. Francesco sarà destinato a foresteria e alloggio custode con le necessarie aree annesse (giardino e aree a parcheggio).

Il progetto in oggetto persegue sostanzialmente la riqualificazione e il riassetto urbano delle aree limitrofe alla Fiera del Levante, attualmente in stato di forte di degrado a causa della dismissione di alcune funzioni produttive e di servizio.

Obiettivo generale dell'intervento è quindi insediare attività terziarie e di servizio in un'area strategica della città, utilizzando un complesso che si intende preservare quale interessante esempio di archeologia industriale attraverso una complessiva operazione di ristrutturazione edilizia tesa al recupero delle tipologie edilizie, intervento anche nelle partizioni interne orizzontali e verticali.

Rispetto all'assetto planivolumetrico originario, viene previsto il mantenimento delle sagome, fatta eccezione per talune volumetrie costituenti perfezioni da demolire ed altre da spostare.

Per una migliore identificazione del programma costruttivo e dell'area di intervento si deve far riferimento agli elaborati grafici progettuali trasmessi e di seguito elencati:

1. RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA;
2. RELAZIONE SULL' IDENTIFICAZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI ATTESI E PIANO Di LAVORO PER LA EVENTUALE REDAZIONE DEL SIA;
3. PLANIMETRIA GENERALE DELL'INTERVENTO;
4. ALLEGATI:
 - 4.1 INQUADRAMENTO GENERALE - I.G.M. 1:10.000;
 - 4.2 INQUADRAMENTO DEL CONTESTO URBANO - AEROFOTOGRAFICO 1:5.000;
 - 4.3 INQUADRAMENTO DEL CONTESTO URBANO - ORTOFOTO 1:5.000;
 - 4.4 INQUADRAMENTO DEL CONTESTO URBANO - P.R.G. 1:5.000;
 - 4.5 STRUMENTO URBANISTICO VIGENTE -INDIVIDUAZIONE ZONE OMOGENEE 1:10.000;
 - 4.6 TAVOLA DELLE VIGENTI DESTINA-

- ZIONI URBANISTICHE DELL'AMBITO Di INTERVENTO 1:10.000;
- 4.7 CERTIFICAZIONE DESTINAZIONE URBANISTICA ED ESTRATTO DI MAPPA;
- 4.8 TITOLO Di PROPRIETA';
- 4.9.1 P.U.T.T./P AREE ESCLUSE DALLA NORME DEL P.U.T.T./P. 1:10.000;
- 4.9.2 P.U.T.T./P. AMBITI TERRITORIALI ESTESI 1:5.000;
- 4.9.3 P.U.T.T./P. AMBITI TERRITORIALI DISTINTI 1:5.000;
- 4.10 PIANO Di ASSETTO IDROGEOLOGICO -SOVRAPPOSIZIONE DEGLI EFFETTI 1:5.000;
- 4.11 STRALCIO FOTOGRAMMETRICO DELL'AMBITO Di INTERVENTO 1:2.000;
- 4.12 STRALCIO CATASTALE AGGIORNATO 1:1.000;
- 4.13.1 INDIVIDUAZIONE CORPI Di FABBRICA ESISTENTI 1: 1.000;
- 4.13.2 PLANIMETRIA GENERALE (PIANI TERRA) DEI CORPI DI FABBRICA ESISTENTI 1:1.000;
- 4.14 DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA;
- 4.15 PIANTE, PROSPETTI E SEZIONI DEI CORPI Di FABBRICA ESISTENTI 1:250 (CORPI N° 11-12-13-14-16-18-19-20-21B-21°-23-24);
- 4.16 PLANIMETRIA DEI CORPI Di FABBRICA DA RECUPERARE, DA DEMOLIRE E DA RICOSTRUIRE 1:1.000;
- 4.17 PLANIMETRIA GENERALE CON INDICAZIONE DELLE DESTINAZIONI 1:1.000;
- 4.18 TAVOLA A - LIVELLO INTERRATO: SUPERFICI A PARCHEGGIO Di PERTINENZA E A. STANDARD 1:1.000;
- 4.19 TAVOLA B - LIVELLO STRADALE: SUPERFICI A PARCHEGGIO Di PERTINENZA E A STANDARD 1:1.000;
- 4.20 PIANTE E PROSPETTI Di PROGETTO;
- 4.21 BOZZA Di CONVENZIONE;
5. ELENCO ALLEGATI.

Con riferimento agli aspetti urbanistici, la variante proposta riguarda la ritipizzazione di un'area destinata nel vigente P.R.G. a "Area ad uso delle attrezzature di servizio pubbliche e private a carattere urbano e regionale" e per una piccola parte per viabilità di P.R.G., in "Zona per attività terziaria" (art. 39 delle N.T.A. del P.R.G.).

La variante in questione, alla luce delle prospettazioni e finalità rappresentate dall'Amm.ne Comunale e del rispetto dei canoni ordinari urbanistici, sia per quanto attiene alla tenuta del P.R.G. per effetto della diminuzione delle zone di tipo T" (queste ultime peraltro localizzate su immobili già esistenti al momento dell'adozione della Variante Generale al P.R.G. di Bari nel 1973) sia per la previsione di aree per standards in rapporto alla nuova tipizzazione di tipo "terziario - direzionale" impressa alle aree in questione, si ritiene ammissibile sotto il profilo tecnico - urbanistico.

In particolare, si prescrive l'osservanza di quanto prospettato dall'Ufficio Ambiente del Comune di Bari con nota prot. n. 238729 del 7/10/2005.

Ai fini del pubblico interesse rilevano nella proposta progettuale i seguenti aspetti:

- recupero e riqualificazione di aree ed in particolar modo di immobili che costituiscono una testimonianza storica del sistema produttivo locale del secolo scorso, inseriti in un contesto alquanto degradato, con interventi finalizzati ad una migliore integrazione con la città;
- realizzazione di strutture di natura alberghiera e congressuale carenti nella zona contigua alle aree impegnate dalla Fiera del Levante;
- realizzazione e cessione gratuita al Comune di Bari di aree per standards (verde e parcheggi) nonché di un immobile da destinare a struttura pubblica;

il tutto da disciplinare in apposita convenzione da stipularsi, nella fase di attuazione dell'Accordo di Programma, tra soggetto proponente ed Amministrazione Comunale, quanto a oneri a carico del privato e a modalità di utilizzazione anche da parte comunale delle strutture a realizzarsi.

Inoltre, ricadendo le aree interessate dall'intervento all'interno della perimetrazione dei "territori costruiti" e in A.T.E. di tipo "E"s (normale) del

P.U.T.T./Paesaggio (approvato dalla G.R. con Delibera n. 1748/2000) la variante urbanistica non è soggetta a “parere paesaggistico” ai sensi del combinato disposto degli artt. 2.01 - punto 2 - e 5.03 delle N.T.A. del PUTT, né sussistono sotto il profilo paesaggistico elementi ostativi ai fini della sottoscrizione dell’Accordo di Programma.

Per quanto attiene ai rapporti tra le previsioni progettuali ed il Piano di Bacino della Puglia - Stralcio Assetto Idrogeologico - adottato con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 25 del 15.12.2004, si rileva che con Deliberazione del C.I. n. 127 del 24/03/2006 l’area oggetto del presente Accordo è stata esclusa dal P.A.I. e che quindi l’intervento proposto non necessita di parere da parte del suddetto ente.

Premesso quanto sopra, e sulla base delle valutazioni di carattere urbanistico innanzi riportate, si propone alla Giunta la sottoscrizione dell’Accordo di Programma”, secondo lo schema alla presente allegato, da stipulare tra la Regione Puglia e lo stesso Comune di Bari ai fini dell’approvazione della variante urbanistica connessa al recupero e riqualificazione delle aree relative agli stabilimenti ex-Gaslini in Bari, ai sensi dell’art. 34 del D.L.vo n. 267/2000.

Quanto innanzi in relazione agli aspetti di natura urbanistica, restando nelle competenze dell’Amministrazione Comunale di Bari gli aspetti contenutistici, procedurali e convenzionali connessi alla realizzazione delle opere nel loro complesso.

Si dà atto, sulla scorta degli atti d’Ufficio (P.U.T.T./P.B.A.) che le aree interessate dall’intervento non sono gravate da usi civici e pertanto non sono applicabili le disposizioni di cui alla L.R. n. 7/98; le stesse aree non risultano ricomprese in Siti d’importanza Comunitaria né in Zone di Protezione Speciale ex Decreto del Ministero dell’Ambiente del 3.4.2000 e per le stesse non sono applicabili le disposizioni ex D.P.R. n. 357/97 e s.m. ed i.

Si dà atto, infine, che il presente provvedimento è ammissibile ai sensi dell’art. 20, comma 4°, della l.r. n. 20/2001 risultando il Comune di Bari dotato di declaratoria di conformità del P.R.G. alla l.r. n. 56/80.

“Adempimenti normativi generali”

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definita dall’art. 4 - comma 4 - lett. e) della L.R. 7/97.

“Copertura Finanziaria di cui alla L.R. 28/01”

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

L’Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l’adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell’Assessore all’Urbanistica;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile della Posizione Organizzativa e dal Dirigente del Settore;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- 1) DI AUTORIZZARE, per le motivazioni di cui alla relazione sopra riportata, il Presidente della G.R. a sottoscrivere con il Comune di Bari l’ “Accordo di Programma”, per il recupero e riqualificazione delle aree ed immobili relativi allo stabilimento ex-Gaslini in Bari - Lungomare V. Veneto - in variante al P.R.G., finalizzato alla realizzazione di un polo produttivo-terziario. su progetto proposto dalle Società “LEASE & RENT Company s.r.l.” - nelle premesse indicate, secondo lo schema allegato, parte integrante del presente provvedimento;
- 2) DI PUBBLICARE il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
On. Nichi Vendola



ACCORDO DI PROGRAMMA

tra la Regione Puglia, rappresentata dal Presidente della Giunta Regionale On.le Nicola Vendola e il Comune di Bari rappresentato dal Sindaco Dott. Michele Emiliano, per il recupero e riqualificazione delle aree ed immobili relativi allo stabilimento ex-Gaslini in Bari – Lungomare V. Veneto – progetto proposto dalla Società “Lease e Rent Company s.r.l.” con sede a Bari, Via Argiro n. 135, in variante al P.R.G., finalizzato alla realizzazione di un polo produttivo-terziario.

PREMESSO:

- 1) Il Sindaco del Comune di Bari con nota prot. n. 269337 in data 22.12.2004 ha richiesto al Presidente della G. R. la stipula di un Accordo di Programma, ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D.lgs n. 267/2000 per la realizzazione in variante al vigente P.R.G. di un intervento di recupero e riqualificazione delle aree ed immobili relativi allo stabilimento ex-Gaslini in Bari – Lungomare V. Veneto.
- 2) Con la stessa nota sindacale si precisava :
 - La Società “Lease e Rent Company S.r.l.” ha presentato al Comune di Bari la richiesta formale di Accordo di Programma ai sensi dell'art. 34 del D.L.vo n. 267/2000 finalizzato alla realizzazione in variante al vigente P.R.G. di un intervento di recupero e riqualificazione delle aree ed immobili relativi allo stabilimento ex-Gaslini in Bari – Lungomare V. Veneto.
 - La proposta di intervento ricade sull'area sede delle fabbriche ex Gaslini, poste sul Lungomare di Bari in prossimità della zona fieristica, da molti anni inutilizzate, di superficie complessivamente pari a mq 28.115 e tipizzate dallo strumento urbanistico vigente quali “aree destinate all’ espansione ed allo sviluppo dei servizi in genere a

carattere regionale urbano assistenziale” e per una piccola parte per viabilità di P.R.G.

- L'ipotesi progettuale proposta dalla Società consiste nel recupero e la riqualificazione del complesso industriale dismesso e delle relative aree di pertinenza, con l'obiettivo principale di salvaguardare e tramandare alle future generazioni una delle più significative realizzazioni della prima metà del secolo passato legate al mondo dell'industria.

Rispetto all'assetto planivolumetrico originario, viene previsto il mantenimento delle sagome, fatta eccezione per talune volumetrie costituenti superfetazioni da demolire ed altre da spostare. Gli interventi previsti mirano alla realizzazione di un polo terziario comprendente le seguenti funzioni:

- un centro congressi (700 posti) con annesso corpo per deposito e foresteria;
 - una struttura alberghiera con annesse sale di ricevimenti, di strutture per il tempo libero (centro benessere) e per la ristorazione;
 - un complesso in parte destinato al tempo libero (struttura polifunzionale per esposizioni e culturali, convegni, eventi), in parte destinato a strutture commerciali, in parte come complementi della struttura alberghiera per residences (gestiti dal nucleo alberghiero).
- La preliminare istruttoria dell' Ufficio si è conclusa con esito sostanzialmente favorevole alla realizzazione dell' intervento e con prescrizioni, sulla base di valutazioni di finalità pubbliche e di pubblico interesse dell'opera sotto il profilo urbanistico, sociale ed economico.
 - L'intervento, ancorché in variante allo strumento urbanistico generale, appare così coerente con la pianificazione urbanistica di recente definizione per la zona

- Provvede alla risistemazione urbanistica di una vasta area della Città ed al recupero di aree produttive dismesse ed in stato di abbandono contribuendo alla riqualificazione della zona periferica attraverso l'insediamento di attività terziarie di rilievo.
 - Riveste carattere di pubblico interesse la cessione gratuita all'A.C. di un volume edilizio appartenente al complesso, da destinare ad attività collettive, di superficie pari a circa mq 477,70 e di volumetria pari a circa mc 2.400.
 - La realizzazione dell' intervento e delle attività previste, oltre a prevedere cospicui investimenti finanziari privati con ricadute dirette sul bilancio comunale (contributi concessori, ICI, tributi vari) ed indirette, comporta l' assunzione di un rilevante numero di addetti - oltre agli effetti espansivi sull' indotto - che, nell'attuale contingenza, risulta un importante e significativo contributo al rilancio occupazionale della Città e del suo hinterland.
- 3) Allo scopo di effettuare un esame contestuale dei vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento il Sindaco del Comune di Bari ha convocato, ai sensi dell'art. 9 della legge 24/11/00 n. 340, apposita Conferenza di Servizi (presso la sede della Ripartizione Territorio e Qualità Edilizia), per il giorno 22 settembre 2005, e, in sua prosecuzione, per il giorno 7 ottobre 2005, giusta nota prot. n° 196458 del 9/8/2005 e nota prot. n° 226174 del 23/09/2005.
- 4) In sede di Conferenze di Servizi, tenutasi il 22.09.2005 e il 7.10.2005, sono state illustrate le finalità del progetto e le connesse varianti urbanistiche rispetto al vigente P.R.G. del Comune di Bari e ciò sulla scorta degli atti ed elaborati puntualmente elencati nella delibera di G.R. n. ___ del _____, pervenendo alle decisioni riportate negli appositi verbali.

CONSIDERATO CHE:

Gli elementi più significativi che caratterizzano, negli aspetti territoriali e funzionali, il progetto in questione, risultano i seguenti:

- 1) Lo scopo perseguito dall'accordo di programma risponde essenzialmente all'esigenza di individuare una forma di partnership fra soggetti pubblici (Comune di Bari) e privati, rivolta al perseguimento di finalità di pubblico interesse, sotto numerosi profili e segnatamente per quel che concerne:
 - a) Il conseguimento degli effetti di variante parziale al vigente P.R.G. del Comune di Bari, in relazione al compendio immobiliare oggetto dell'accordo di programma, destinato a costituire un notevole episodio di riqualificazione urbana di una ampia zona degradata e abbandonata. Ciò a fronte dell'impegno assunto dal soggetto privato attuatore (Società "Lease & Rent Company" S.r.l.) alla realizzazione di un polo terziario destinato a centro congressi, strutture alberghiere e per il tempo libero, dotato di un congruo parcheggio di pertinenza (140 posti auto) e di ampi spazi pedonali e piantumati, avente una superficie coperta complessiva di mq. 8.314,19 ed una volumetria complessiva di mc. 80.554,17;
 - b) la possibilità, per il Comune di Bari, di acquisire gratuitamente un volume edilizio da destinare ad attività collettive, di superficie pari a circa mq 477,70 e di volumetria pari a circa mc 2.400.
- 2) In un siffatto contesto, l'utilizzo del modulo dell'accordo di programma consente:
 - a) il conseguimento dei predetti effetti di variante urbanistica, previa ratifica da parte del Consiglio comunale nei 30 giorni successivi alla sottoscrizione dell'accordo di programma ai sensi del menzionato art. 34 del D.Lgvo n. 267 del 2000.
 - b) il conseguimento - all'atto della sottoscrizione della convenzione urbanistica accessiva tra il Comune di Bari ed il soggetto privato attuatore - degli effetti di

immediata cessione - con ogni conseguente effetto di legge- al Comune di Bari della proprietà delle aree a standard previste in progetto nonché, a lavori ultimati, dell'immobile a cedersi;

c) la previsione, sempre in esito alla sottoscrizione della predetta convenzione, dell'impegno a carico del soggetto privato attuatore alla progettazione ed alla esecuzione, sulle aree di sedime del compendio oggetto del presente accordo di programma delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

1. il presente "Accordo di Programma" risulta attivato ai sensi dell'art. 34 -5° comma- del D.L.vo n. 267/2000.
2. Ai sensi del 4° e 5° comma dell'art. 34 del D.L.vo n. 267/2000, l'Accordo di Programma ratificato nei successivi trenta giorni dal Consiglio Comunale di Bari ed oggetto di Decreto del Presidente della Giunta Regionale, determina anche variante agli strumenti urbanistici vigenti.

VISTI:

- gli atti tecnici relativi al predetto progetto per la realizzazione di un polo produttivo - terziario attraverso il recupero e riqualificazione delle aree relative agli stabilimenti ex-Gaslini in Bari – Lungomare V. Veneto – progetto proposto dalla Società "Lease e Rent Company S.r.l." in variante al P.R.G.
- i contenuti dei pareri espressi dai rappresentanti delle Amministrazioni ed Enti intervenuti conferenza dei servizi effettuata il 22 settembre 2005, e, in sua prosecuzione, il 7 ottobre 2005 riportati integralmente nelle premesse della delibera G.R. n. ___ del _____;
- la deliberazione n° ___ del _____ con la quale la Giunta Regionale ha autorizzato il Presidente della stessa G.R. alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma ai sensi del decreto legislativo n°267/2000 per la realizzazione di un polo produttivo - terziario

attraverso il recupero e riqualificazione delle aree relative agli stabilimenti ex-Gaslini in Bari – Lungomare V. Veneto – progetto proposto dalla Società "Lease e Rent Company S.r.l." in variante al P.R.G.

Le parti:

Regione Puglia e Comune di Bari

CONVENGONO QUANTO SEGUE

- 1) La narrativa che precede costituisce parte integrante del presente "Accordo di Programma".
- 2) Viene preso atto della soluzione del progetto per la realizzazione di un polo produttivo - terziario attraverso il recupero e riqualificazione delle aree relative agli stabilimenti ex-Gaslini nel Comune di Bari – progetto proposto dalla Società "Lease e Rent Company S.r.l." costituente variante alla strumentazione urbanistica generale (P.R.G.) vigenti nel Comune di Bari.
- 3) Per una completa identificazione dell'intervento si rinvia agli elaborati tecnici prodotti puntualmente elencati nella delibera di G.R. n. ___ del _____ che sono validi ai fini dell'individuazione dell'area nonché del tipo e dell'entità degli interventi previsti.
- 4) Le condizioni di cui alla riportata decisione delle Conferenze di Servizi del 22.09.2005 e del 07.10.2005 e successive connesse determinazioni s'intendono totalmente recepite, unitamente a quelle di cui alla delibera di G.R. n. ___ del _____;
- 5) Ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 quarto comma del D.L.vo n. 267/2000, le determinazioni assunte con il presente "Accordo di Programma" comportano con le condizioni di cui al precedente punto variante allo strumento urbanistico generale vigente.
- 6) Al fine di rendere esecutivo, il presente "Accordo di Programma", lo stesso dovrà essere ratificato dal Consiglio Comunale di Bari entro e non oltre 30 giorni dalla data di sua

sottoscrizione. L'“Accordo di Programma” inoltre sarà adottato con successivo decreto del Presidente della Regione, determinando così l'approvazione definitiva delle conseguenti variazioni dello strumento urbanistico generale come sopra indicato, con le condizioni di cui innanzi, e gli effetti delle intese di cui all'art. 81 del D.P.R. n°616/77.

- 7) Il rilascio del permesso a costruire è subordinato alla stipula di apposita convenzione tra il Comune di Bari e la ditta “Lease e Rent Company S.r.l.” diretta a disciplinare:
- a) quanto previsto dalla vigente legislazione urbanistica in materia specifica;
 - b) l'obbligo del soggetto proponente, o chi per esso, di realizzare a propria cura e spese tutte le infrastrutture necessarie a dotare la zona delle indispensabili opere di urbanizzazioni primaria e secondaria;
 - c) l'obbligo da parte del soggetto proponente di cessione e realizzazione a propria cura e spese delle aree destinate a spazi pubblici ex D.M. 2.4.68 N.1444, ivi compreso l'immobile a destinazione pubblica nonché le modalità di utilizzo pubblico delle stesse aree.
- 8) Il presente Accordo ha rilevanza esclusivamente ai fini urbanistici e non comporta alcun onere finanziario a carico dell'Amministrazione Regionale.
- 9) Nell'eventualità che i lavori relativi alla realizzazione dell'intervento previsto nel presente A. di P. non inizino entro il termine improrogabile di diciotto mesi dalla data di pubblicazione sul B.U.R.P. del Decreto di approvazione dell'A. di P. il presente Accordo si intenderà risolto di pieno diritto. In tal caso l'area interessata dall'intervento riacquisterà l'originaria destinazione urbanistica.
- 10) Le condizioni sopra riportate dovranno essere espressamente accettate sia dal soggetto proponente l'intervento che dalla Civica Amministrazione con delibera di Consiglio Comunale di ratifica del presente Accordo di Programma. Il Comune di Bari provvederà a

far sottoscrivere il presente Accordo di programma, per presa visione ed accettazione incondizionata, da parte del soggetto proponente l'intervento.

11) Nell'eventualità che l'intervento non venga, per qualunque ragione, realizzato il presente Accordo di Programma si intenderà risolto di pieno diritto e in tal caso le aree interessate riacquisteranno l'originaria destinazione urbanistica.

12) Ai sensi del sesto comma dell'art. 34 del D.L.vo n. 267/2000 e dell' art. 5 della L.R. 4/95 la vigilanza sull'esecuzione del presente Accordo di Programma con controlli annuali e sugli eventuali interventi sostitutivi e esercitata da un collegio presieduto dall'Assessore Regionale all'Urbanistica o suo delegato e dal Sindaco del Comune di BARI.

In caso di controversia fra le parti sarà nominato un collegio arbitrale così composto:

- un componente nominato dal Presidente della Regione;
- un componente nominato dal Sindaco del Comune;
- un componente nominato dal soggetto proponente;
- un componente nominato dal Presidente del Tribunale competente per territorio, che nell'ipotesi di parità avrà voto doppio.

Bari, lì

**IL PRESIDENTE DELLA
REGIONE PUGLIA
(On. Nicola VENDOLA)**

**IL SINDACO DEL COMUNE DI BARI
(Dott. Michele EMILIANO)**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2006, n. 874

Accordo di Programma tra Regione Puglia e Comune di Bari per la realizzazione in variante al Piano Regolatore Generale di strutture destinate ad attività congressuali-culturali, ludico-culturali, terziarie-direzionali e parcheggio di scambio gomma-gomma in Bari – Via Napoli – Società proponente: Autoclub s.r.l.”.

L'Assessore Regionale all'Assetto del Territorio (Urbanistica ed E.R.P.) Prof.ssa Angela BARBANTE, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della P.O., confermata dal Dirigente di Settore, riferisce quanto segue.

“Il Sindaco del Comune di Bari con nota prot. n. 240396 in data 10.10.2005 ha richiesto al Presidente della G.R. la stipula di un Accordo di Programma, ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D.lgs n. 267/2000 per la realizzazione di un contenitore polivalente destinato a manifestazioni congressuali-culturali in variante al P.R.G. vigente in Bari - Via Napoli.

Con la stessa nota sindacale si rappresenta testualmente quanto segue:

“L'Arch. Giovanni Loiacono nella qualità di legale rappresentante della Soc. Autoclub, quest'ultima proprietaria di immobili urbani siti alla via Napoli civico 364 distinti in Catasto al foglio 8 di Bari con la p.lla n° 400 e altre, già sede degli Stabilimenti Gallo, nel manifestare la volontà di ristrutturare detti immobili (già in parte riattati con la conc. ed. n° 144/2001) e di riconvertire nelle funzioni i corpi di fabbrica con specifiche destinazioni ad attività commerciali, artigianali, congressuali-teatrali, richiede con istanza n° 235758 del 12 novembre 2004 l'avvio della procedura per la sottoscrizione con la Regione Puglia di un accordo di programma ai sensi dell'art. 34 della L. 267/2000, per ottenere la variante urbanistica delle aree su cui ricadono gli immobili interessati.

L'istanza è corredata da una proposta di utilizzo

che succintamente si descrive sulla base delle indicazioni scritto-grafiche fornite dal progettista.

Si tratta di un'area caratterizzata dalla presenza fin dagli anni 50'-60' di manufatti edilizi di notevole dimensione destinati in un primo tempo ad attività industriali e artigianali e convertiti in attività commerciali e di servizi (Modi & Moda - Croce Rossa Italiana - Centro Logistico della Guardia di Finanza - Marmeria Damiani - Azienda di falegnameria e allestimenti - Autoclub srl).

Nel corso degli ultimi anni, quindi è avvenuto il recupero e la riconversione dei vecchi capannoni esistenti, per destinazione ad attività commerciali e di servizi certamente più in sintonia con il valore strategico di tali aree ma in contrasto con la tipizzazione di P.R.G. che ha lasciato alla destinazione agricola la parte di territorio descritta.

Il suolo oggetto della richiesta è esteso quasi cinque ettari ed ha come confini la via Napoli a Nord, la ferrovia a Sud, il centro logistico della Guardia di Finanza ad Ovest e Modi & Moda ad Est.

Tale area accorpa al suo interno manufatti edilizi già destinati ad attività commerciale (vendita materiali per l'edilizia) oltre a vaste aree libere che circondano tali edifici.

Nel corso del 2001-2002 la proprietà è stata in parte recuperata e riutilizzata a fini commerciali dalla ditta "Autoclub srl", realizzando un progetto di chiara valenza urbanistica, caratterizzato dalla presenza di ampi spazi pedonali e verde, che circondano i vecchi manufatti ristrutturati con materiali e metodologie di indubbio valore architettonico.

La proprietà è servita da ampi parcheggi collocati tra le zone pedonali.

La peculiarità del sito, la sua strategica posizione rispetto alle infrastrutture, la eccellente viabilità e la comoda dotazione di parcheggi, ha indotto la Società ad ipotizzare, per uno dei manufatti edilizi presenti all'interno dell'area, un utilizzo diverso da quello commerciale, da adibire a contenitore poli-

valente destinato a manifestazioni congressuali e culturali (congressi, rappresentazioni teatrali, mostre, ecc.).

Tale ipotesi di utilizzazione del manufatto, che è parte integrante della variante, costituisce un valore aggiunto per l'intero quartiere in termini di riqualificazione urbana, oltre ad un interesse comunale per l'elevata capienza ipotizzata (1000 posti), rilevando principalmente la connotazione di centro culturale e di servizi oltre che commerciale.

Nell'ambito della ristrutturazione urbanistica dell'intera area, caratterizzata dalla presenza di diverse aree e corpi di fabbrica destinati alla vendita di auto, moto, scooters ecologici, servizi di manutenzione e officina, centro di educazione stradale, ampi spazi pedonali e a verde, viene pertanto prevista la ristrutturazione del detto manufatto preesistente da destinare a contenitore polivalente per manifestazioni congressuali e culturali per una superficie totale di circa 1.000 mq.

Il progetto elaborato prevede la distribuzione dei posti in un contenitore avente le stesse dimensioni in pianta del manufatto preesistente con modifiche alle altezze e agli ingombri della zona posteriore per adeguarle alla funzione scenica.

La funzione sociale del comprensorio emerge dall'utilizzo teatrale del contenitore; dalla presenza di un luogo per l'educazione stradale recentemente inaugurato con l'avvio dell'anno scolastico, con l'istituzione di conferenze scolastiche sull'educazione stradale e civica dei futuri automobilisti, con l'allestimento di eventi artistici ed espositivi (Maggio Barese, mercatino dell'Antiquariato, ecc.) all'interno del complesso edilizio, sfruttando le peculiarità del sito, tra cui i facili collegamenti viari, la dotazione di parcheggi e la dotazione di ampi spazi pedonali.

Per ampliare e completare la funzionalità della struttura congressuale, sempre all'interno dell'area in oggetto, ed in posizione antistante la sala convegni, è prevista la realizzazione di una struttura destinata a roof-bar, ristorazione rapida, da ricavarsi utilizzando uno spazio porticato esistente di forma circolare, coperto con una cupola di vetro e a chiu-

sura perimetrale in alluminio e vetro che consentirebbe una notevole flessibilità d'uso rendendola facilmente adattabile alle necessità estive di totale o parziale apertura.

La conseguente ricaduta occupazionale stimata è pari a venti unità dirette con un indotto prevedibile pari a cento posti.

In forza di tanto la Soc. proponente dichiara pertanto la disponibilità a valutare in accordo con l'Amministrazione, la possibilità di utilizzare il contenitore teatrale per fini sociali nei modi e tempi da stabilire in dettaglio; inoltre, dichiara la disponibilità ad utilizzare il parcheggio sito all'interno del complesso, come parcheggio periferico servito da bus navetta, per una capienza massima di 300 posti auto, con modalità economiche e gestionali da concordare in fase esecutiva di accordo.

L'area interessata dalla proposta ha una estensione pari a circa mq. 50.000 con manufatti che ricoprono una superficie complessiva pari a circa mq. 3.500 per una volumetria pari a circa mc. 19.000.

L'attuale tipizzazione è zona per attività primaria di tipo A e la proposta di Accordo di Programma è sottesa per una variante al PRG che trasformi tale destinazione di zona per attività primarie di tipo A in zona per attività secondarie di tipo B disciplinata dall'art. 37 delle N.T.A. del PRG relativa alle zone per attività secondarie di tipo B destinate all'artigianato, deposito e commercio; con la previsione di una quota da destinare ad attività terziarie.

L'iniziativa mostra vari aspetti di interesse pubblico:

- Costituisce un notevole episodio di riqualificazione urbana di una ampia zona degradata e abbandonata, sia in ordine alla qualità architettonica dell'intervento, sia in ordine alla ampia dotazione di spazi pedonali e piantumati previsti all'interno del lotto.
- E' certamente di interesse pubblico la destinazione prevista per il contenitore polivalente destinato a manifestazioni congressuali-culturali, che risulterebbe una delle poche in Puglia con una

capienza pari al 1.000 posti, dotata per di più di un congruo parcheggio (300 posti auto).

- Riveste carattere di pubblico interesse la possibilità di utilizzo del parcheggio (peraltro già realizzato come parcheggio periferico di scambio intermodale gomma-gomma servito da bus navetta, di notevole importanza strategica in quanto adiacente alla tangenziale.

Su tanto e sulla base della assunta caducazione dei vincoli di p.r.g., viene avanzata quale procedura per attivare la variante al p.r.g. la proposta di sottoscrizione di un accordo di programma tra il Comune e la Regione Puglia, ai sensi dell' art. 34 della L. 267/2000.

Fatte queste precisazioni, giova rilevare che trattasi di un'istanza finalizzata alla ritipizzazione dell'area con una proposta di riutilizzo piuttosto verosimile e concreta, che sotto il profilo della riqualificazione, ancorché meglio esplicitata, potrà concernere l'interesse pubblico.

La preliminare istruttoria dell'Ufficio si è conclusa con esito sostanzialmente favorevole alla realizzazione dell'intervento e con prescrizioni, sulla base di valutazioni di finalità pubbliche e di pubblico interesse dell'opera sotto il profilo urbanistico, sociale ed economico.

L'intervento, ancorché in variante allo strumento urbanistico generale, appare così coerente con la pianificazione urbanistica di recente definizione per la zona.

Provvede alla risistemazione urbanistica di una vasta area della Città ed al recupero di aree produttive dismesse ed in stato di abbandono contribuendo alla riqualificazione della zona periferica attraverso l'insediamento di attività commerciali di rilievo.

La realizzazione dell'intervento e delle attività previste, oltre a prevedere cospicui investimenti finanziari privati con ricadute dirette sul bilancio comunale (contributi concessori, ICI, tributi vari) ed indirette, comporta l'assunzione di un rilevante numero di addetti - oltre agli effetti espansivi sull'indotto - che, nell'attuale contingenza, risulta un

importante e significativo contributo al rilancio occupazionale della Città e del suo hinterland.

Sulla base di quanto sopra rappresentato e stante il riconosciuto interesse pubblico alla realizzazione del programma di intervento, rilevato che la definizione e l'attuazione delle opere necessitano, per la loro completa realizzazione, dell'azione integrata e coordinata dell'Amministrazione Comunale e Regionale, con la presente si promuove la conclusione dell'Accordo di Programma e si chiede a codesta Presidenza la stipula dell'Accordo medesimo ai sensi dell' art. 34 del D.L.vo n° 267/2000.

(... *omissis* ...)

Elenco elaborati grafici allegati:

- Relazione tecnica;
- Tav. 0 - Inquadramento urbanistico;
- Tav. 1 - Stato dei luoghi - planimetria generale, prospetti e sezione;
- Tav. 2 - Stato di progetto - planimetria generale;
- Tav. 3 - Stato dei luoghi - Stato di progetto - Sala congressi pianta, prospetto, sezione;
- Tav. 4 - Stato dei luoghi - Stato di progetto Snack bar - pianta, prospetto, sezione;
- Tavola unica.”””

Dalla Relazione istruttoria del Comune di Bari - Ripartizione Territorio e Qualità Edilizia - Settore Pianificazione del Territorio e Gestione del P.R.G., a firma del Direttore del Settore, Ing. Luigi Cea e del Direttore della Ripartizione, Ing. Antonio Colaiani, si rileva il parere favorevole all'Accordo di Programma (si tralascia la trascrizione della stessa in quanto riportata integralmente all'interno della nota sindacale prot. n. 240396 del 10.10.2005).

Allo scopo di effettuare un esame contestuale dei vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento il Sindaco del Comune di Bari ha quindi convocato, ai sensi dell'art.9 della legge 24/11/00 n. 340, apposita Conferenza di Servizi (presso la sede della Ripartizione Territorio e Qualità Edilizia), per il giorno 14 novembre 2004, finalizzata alla sottoscrizione di un Accordo di Programma ex art.34 del D.lvo n. 267/2000.

In sede di conferenza di Servizi si è verificato quanto segue:

“Il Dirigente del Settore Pianificazione del Territorio - P.R.G. del Comune di Bari, ing. L. CEA, illustra la proposta progettuale oggetto dell’istanza di accordo di programma.

Il Presidente della Conferenza di Servizi, sig. Sindaco M. EMILIANO, sottolinea l’interesse pubblico del progetto individuabile sia nella cessione all’A.C. di un’area da destinare a parcheggio intermodale, sia nell’utilizzo del contenitore polivalente per manifestazioni teatrali e congressuali da parte della stessa A.C. per alcuni giorni all’anno.

L’arch. A.M. CURCURUTO, per conto della Ripartizione P.T.R.U. del Comune di Bari, richiede che sia effettuata la verifica degli standard di progetto e che siano specificatamente definite le superfici da destinare a parcheggio di pertinenza del “contenitore polivalente” e quelli aventi esclusivamente funzione di scambio intermodale.

L’ing. N. GIORDANO, in rappresentanza dell’Ass.to Regionale all’Urbanistica, richiede altresì che:

1. sia effettuata la verifica degli standard urbanistici per ciascuna funzione presente nell’area oggetto della proposta di Accordo di Programma;
2. sia individuata l’area da destinare a parcheggio di interscambio negli elaborati grafici.

Dopo alcuni interventi dei convenuti, viene acquisito a verbale il parere dell’Acquedotto Pugliese attraverso apposito modulo prestampato.

L’arch. G. LOIACONO, in qualità di legale rappresentante della Società Autoclub s.r.l., si impegna a trasmettere nel più breve tempo possibile la documentazione richiesta.

Vengono altresì acquisiti a verbale:

- il parere dell’Autorità di Bacino della Regione Puglia rubricata al protocollo della Ripartizione con il n. 274576 del 14/11/2005;
- il parere della Soprintendenza AA.AA.AA.SS. Puglia contenuto nella nota prot. n. 9489 del 10/10/2005;

- il parere dell’ENEL contenuto nella nota prot. n. ZBA/P2005005233;
- la nota prot. n. 26935 del 15/10/2005 del Comando dei Vigili del Fuoco;
- la nota prot. n. 14727 del 14/11/2005 dell’AMGAS S.p.A.

La Conferenza di servizi è rinviata a data da definirsi per il proseguimento dei lavori e ad essa verranno convocati tutti gli Enti che non abbiano già espresso parere.”

In sede di Conferenza di Servizi è stato altresì acquisito, su modello redatto dal Comune di Bari allegato al Verbale di C.d.S., il parere favorevole del Geom. M. DEL VECCHIO, in rappresentanza dell’Acquedotto Pugliese S.p.A.

Con nota prot. n. 300774 del 7/12/2005, il Comune di Bari - Ripartizione P.T.R.U. ha convocato nuovamente gli Enti interessati alla prosecuzione della Conferenza di Servizi del 14/11/2005, fissata per il giorno 15/12/2005 presso la suddetta Ripartizione; alla stessa nota sono allegate n. 2 copie della “Tavola Integrativa” elaborata dalla società Autoclub s.r.l. in ottemperanza a quanto richiesto nella Conferenza di servizi del 14/11/2005.

In sede di conferenza di Servizi si è verificato quanto segue:

L’arch. A.M. CURCURUTO, dopo una breve introduzione sull’argomento, invita il progettista ad illustrare l’elaborato grafico redatto in ossequio a quanto richiesto nella conferenza di servizi del 14/11/2005.

L’arch. Loiacono descrive la “Tavola integrativa”, trasmessa con nota rubricata presso la Ripartizione P.T.R.U. al n. 300248 del 7/12/2005, mostrando che con apposita campitura sono state individuate sia le aree (di estensione pari a 5.010 mq) da cedere all’A.C. come “standard e parcheggio di scambio”, sia le aree (estese 5.280 mq) destinate a “parcheggio, verde e servizi per le attività terziarie”.

L’ing. N. GIORDANO, in rappresentanza dell’Ass.to Regionale all’Urbanistica, evidenziando

l'importanza dell'interesse pubblico al progetto, rileva la necessità:

1. di prevedere un ampliamento dell'area da cedere all'A.C. come "standard e parcheggio di scambio";
2. di specificare l'area pertinenziale al contenitore culturale polifunzionale;
3. di prevedere eventualmente nella convenzione che l'area destinata a "parcheggio, verde e servizi per le attività terziarie" possa essere resa disponibile in ampliamento del "parcheggio di scambio" nelle ore e nei giorni in cui non sia interamente utilizzato in relazione alle attività svolte nel contenitore culturale polifunzionale e, pertanto, richiede un adeguamento dell'elaborato grafico alle suddette indicazioni.

L'arch. Giovanni Loiacono si impegna a trasmettere nel più breve tempo possibile la documentazione richiesta.

Vengono acquisiti altresì a verbale:

- il parere favorevole espresso dalla Ripartizione Mobilità Urbana e Traffico;
- il Nulla Osta dell'AUSL Bari 4 - SPESAL contenuto nella nota prot. n. 10350 del 12.12.2005;
- il parere condizionato espresso dalla AUSL Bari 4 - SISP trasmesso con nota prot. n. 355/05/SISP del 14.11.2005.

Dopo approfondita disamina, anche in considerazione dei diversi e rilevanti interessi pubblici coinvolti, dato atto che i rappresentanti delle amministrazioni invitate e presenti hanno espresso in sede di Conferenza il proprio motivato assenso, i presenti decidono di manifestare parere favorevole sugli atti di competenza relativi al procedimento per la sottoscrizione con la Regione Puglia di un Accordo di Programma teso ad ottenere la variante urbanistica al P.R.G. sui suoli di proprietà della medesima società site alla via Napoli n. 364 con contestuale proposta di rifunzionalizzazione da attività commerciale ad attività congressuale-teatrale di un manufatto edilizio."

Si riportano di seguito i pareri espressi sull'intervento in questione, dagli Enti e/o Uffici competenti per territorio:

- ENEL - Divisione Infrastrutture e Reti - Prot. n. ZBA/P2005005233 del 10/11/2005:

"In riferimento alla Vs. lettera del 13/10/2005, di convocazione per la conferenza di servizi descritta in oggetto, esprimiamo parere favorevole."

- AUTORITA' DI BACINO DELLA PUGLIA - Prot. n. 274576 del 14/11/2005

"(... omissis ...) Dall'istruttoria eseguita dalla Segreteria Tecnica di questa Autorità di Bacino è emerso che l'area sulla quale è previsto l'intervento oggetto dell'accordo di programma non rientra tra le aree perimetrate ad alta pericolosità idraulica (AP) in base al PAI adottato, ovvero tra le aree di pertinenza fluviale che, pur non essendo state perimetrate dal PAI, devono rispettare le prescrizioni dell'art. 12 delle Misure di salvaguardia di cui all'allegato 3 alla delibera di adozione n. 25 del 15/12/2004.

Pertanto, non essendoci profili di interesse rispetto al PAI adottato si rilascia parere favorevole".

- AMGAS S.p.A. - Prot. n. 14727 del 14/11/2005:

"La sottoscritta società di distribuzione del gas nel territorio della città di Bari in seguito alla impossibilità di intervenire direttamente alla Conferenza di Servizi in oggetto, per quanto di propria competenza comunica che non vi sono ostacoli tecnici per l'acciamento delle strutture eventualmente a farsi nella zona interessata così come riportate negli atti tecnici trasmessi con nota prot. 245345 del 13/10/2005 (... omissis ...)"

- MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI - Prot. n. 9489 del 11/11/2005

"In riferimento alla nota segnata a margine, esaminati gli atti prodotti, si comunica che l'area non è interessata da vincoli ai sensi del D.Lgs 42/2004 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio) Pertanto, esulando la questione dalle proprie competenze, quest'Ufficio non parteciperà alla Conferenza di servizi indicata in oggetto".

- MINISTERO DELL'INTERNO - COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO - UFFICIO PREVENZIONE Prot. n. 26935 del 15/10/2005:

“Con riferimento alla convocazione della Conferenza di Servizi in oggetto, indetta da codesto ufficio per il giorno 14 novembre 2005, si fa conoscere che questo Comando potrà esprimere il parere di competenza (parere di conformità antincendio), nell’ambito della preventiva procedura prevista dall’art. 2 del D.P.R. 37/98 e D.M. 415/98 per le attività soggette a controllo dei Vigili del Fuoco, elencate nell’allegato al D.M. 16/2/2 e nella tabella A e S del D.P.R. n° 689/59. Si informa a riguardo che gli elaborati tecnici qui pervenuti unitamente alla nota di codesto ufficio citata in premessa, non risultano redatti secondo le anzi citate procedure di legge. Ciò premesso, si puntualizza che, in caso di mancato riscontro nei termini sopra specificati, questo Comando non potrà esprimere il parere richiesto e pertanto non parteciperà alla Conferenza di che trattasi.”

Con nota n° 1065 del 3/1/2006 il Comune di Bari ha trasmesso al Settore Urbanistico Regionale, in allegato alla copia del verbale della Conferenza di Servizi del 15/12/2005:

- il parere favorevole dell’AUSL Bari 4 - Servizio Igiene e Sanità Pubblica - trasmesso con nota prot n. 355/05/SISP del 22.12.2005 (data successiva a quella della conferenza di servizi) che va a sostituire il parere condizionato allegato al verbale della medesima conferenza del 15/12/2005;
- n. 2 copie dell’elaborato grafico “Tavola Integrativa”, adeguato alle indicazioni dettate nella conferenza di servizi del 15/12/2005, trasmesso dalla soc. Autoclub s.r.l. con nota rubricata al protocollo dell’Ufficio Tecnico Comunale al n. 312259 del 20/12/2005.

Ciò premesso ed entrando nel merito della proposta progettuale, si rappresenta che l’intervento proposto interessa aree tipizzate dal P.R.G. vigente del Comune di Bari come “Area destinata ad attività produttive di tipo A (zone agricole)”, della superficie complessiva di circa cinque ettari. Il lotto, ubicato tra la Via Napoli, la ferrovia, il centro logistico della Guardia di Finanza e il capannone “Modi & Moda” è riportato al N.C.E.U. del Comune di Bari al Fg. 8, p.lla n. 400 - 1269 - 1195 - 36 -37 - 1257 - 1258 - 1259.

L’insediamento proposto è caratterizzato dai seguenti indici e parametri urbanistici, i cui valori sono stati desunti dagli elaborati grafici e dalla relazione di progetto:

La superficie totale dell’area di intervento è di 47.880 mq, articolata secondo la zonizzazione di seguito riportata:

- Zona di cessione standard e parcheggio di scambio: mq. 5.010
 - Zona destinata ad attività terziarie: mq. 25.030
 - Zona destinata ad attività ludico-culturali: mq. 3.580
 - Zona destinata a servizi per le attività terziarie, mq. 6.840
 - Zona destinata a parcheggio, verde e servizi del contenitore culturale polifunzionale: mq. 5.280
- La superficie coperta complessiva è di mq. 7.042,4
 - Il volume esistente è di mc. 17.708,2
 - Il volume di progetto è di mc. 5.095,1
 - Il volume complessivo è di mc. 22.803,3
 - L’altezza dei corpi di fabbrica varia tra ml. 3,3 e ml. 7,70 (alla linea di gronda della copertura del contenitore culturale).

Nell’ambito della ristrutturazione urbanistica dell’intera area, si rileva che i corpi di fabbrica esistenti (destinati alla vendita di auto, moto, scooters ecologici, servizi di manutenzione e officina, centro di educazione stradale) e gli spazi pedonali e a verde del complesso sono già stati oggetto di precedenti autorizzazioni, giusta Concessione Edilizia n° 144/2001, Permesso di Costruire n° 190/2003 e Denuncia Inizio Attività del 9/7/2004.

Il progetto oggetto del presente Accordo di Programma prevede più dettagliatamente:

- a) Definizione di aree destinate ad attività terziarie per mq. 25.030,00.
E’ prevista la conversione di uno dei manufatti edilizi presenti all’interno dell’area di proprietà della ditta “Autoclub s.r.l.” in contenitore polivalente destinato a manifestazioni congressuali e culturali.
L’edificio, in precedenza destinato alla produzione di manufatti di cemento, ha pianta rettangolare.

golare (dimensioni mt. 22,30 x mt. 44,50) ed una altezza interna minima pari a mt. 4,60, con coperture a falde spioventi aventi altezza massima pari a mt. 9,60.

Il progetto prevede di destinare l'attuale volume edilizio a platea, attraverso la realizzazione di una gradonata e la sostituzione della copertura esistente con strutture prefabbricate a luce unica (spessore cm. 100-120 circa), e di predisporre, con lievi modifiche di altezza e sagoma delle altezze e degli ingombri, ad una funzione scenica (palco relatori/palcoscenico teatrale) la parte del manufatto precedentemente coperta a falde di tetto.

Perimetralmente alla zona destinata a platea, lungo i due lati lunghi e in adiacenza al prospetto anteriore, è prevista la realizzazione di un disimpegno di distribuzione dei flussi delle persone che consente il collegamento perimetrale dei diversi ingressi della platea con i servizi igienici, il bar guardaroba e gli accessi esterni. Tale avancorpo perimetrale, realizzato in struttura portante metallica e tamponamenti perimetrali in vetro, ha un'altezza pari a mt. 3,00.

Per ampliare e completare la funzionalità della struttura congressuale, è prevista, in posizione antistante la sala convegni, la realizzazione di una struttura destinata a roof bar e ristorazione rapida da ricavarsi utilizzando uno spazio porticato esistente di forma circolare coperto con una cupola di vetro, per la cui chiusura perimetrale si prevede un sistema di tamponamento in pannelli di alluminio e vetro, totalmente o parzialmente apribili durante la stagione estiva.

Il progetto prevede altresì la ristrutturazione di altri edifici a destinazione commerciale siti posteriormente alla struttura teatrale/congressuale.

- b) zona destinata ad attività ludico - culturali (centro scuola di educazione stradale) per mq. 3.580,00;
- c) zona destinata a servizi per attività terziarie per mq. 6.840,00, ubicata nella parte posteriore agli edifici destinati ad attività commerciale;
- d) area destinata a parcheggio di scambio per mq. 5.010,00;

- e) aree destinate a standards pubblici ex art. 5 - punto 2 - del D.M. 2.4.68 n. 1444 per mq. 5.280,00.

Per una migliore identificazione del programma costruttivo e dell'area di intervento si deve far riferimento agli elaborati grafici progettuali trasmessi e di seguito elencati:

- Relazione tecnica;
- Tav. 0 - Inquadramento urbanistico;
- Tav. 1 - Stato dei luoghi - planimetria generale, prospetti e sezione;
- Tav. 2 - Stato di progetto - planimetria generale;
- Tav. 3 - Stato dei luoghi - Stato di progetto - Sala congressi pianta, prospetto, sezione;
- Tav. 4 - Stato dei luoghi - Stato di progetto Snack bar - pianta, prospetto, sezione;
- Tavola unica.
- Tav. Integrativa (secondo le indicazioni della conferenza di servizi del 14/11/2005)
- Tav. Integrativa (secondo le indicazioni della conferenza di servizi del 14/11/2005 e secondo le indicazioni della prosecuzione in data 15/12/2005) di cui alla nota comunale prot. n° 1065 del 3/1/2006.

La ricaduta occupazionale dell'intervento è stimata in 15-20 addetti.

Con riferimento agli aspetti urbanistici, la variante proposta riguarda la ritipizzazione di un'area destinata nel vigente P.R.G. ad attività produttive di tipo A "zone agricole" in zona per attività secondarie di tipo B (art. 37 delle N.T.A. del P.R.G.) destinata all'artigianato, deposito e commercio, con la previsione di una quota da destinare ad attività terziarie.

La variante in questione, nei termini sopra prospettati e secondo gli indici e parametri urbanistico-edilizi come rivenienti dalla proposta in atti, si ritiene ammissibile dal punto di vista tecnico urbanistico in quanto tesa alla riqualificazione urbanistica delle aree complessivamente interessate; ciò alla luce delle prospettazioni formulate dal Comune di Bari in ordine alla coerenza della variante stessa con le trasformazioni urbanistiche di fatto verificatesi nel tempo nel contesto territoriale interessato

caratterizzato come già detto dall'attuale presenza, nell'area oggetto di intervento e nelle aree circostanti, di capannoni di fatto destinati unitariamente e con continuità nel tempo ad uso commerciale e servizi.

Ai fini del pubblico interesse rilevano nella proposta progettuale i seguenti aspetti:

- la realizzazione di un contenitore polivalente destinato a manifestazioni congressuali - culturali in un ambito territoriale privo di strutture similari;
- la realizzazione e cessione gratuita al Comune di Bari di un parcheggio di scambio in posizione strategica rispetto al centro urbano al fine di decongestionare il traffico in entrata nella città;

il tutto da disciplinare in apposita convenzione da stipularsi, nella fase di attuazione dell'Accordo di Programma, tra soggetto proponente ed Amministrazione Comunale, quanto a oneri a carico del privato e ad utilizzazione da parte comunale delle strutture a realizzarsi.

Inoltre, ricadendo le aree interessate dall'intervento in ambito normale "E" del PUTT/Paesaggio (approvato dalla G.R. con Delibera n. 1748/2000) la variante urbanistica non è soggetta a "parere paesaggistico" ai sensi del combinato disposto degli artt. 2.01 - punto 2 - e 5.03 delle N.T.A. del PUTT, né sussistono sotto il profilo paesaggistico elementi ostativi ai fini della sottoscrizione dell'Accordo di Programma.

Per quanto attiene ai rapporti tra le previsioni progettuali ed il Piano di Bacino della Puglia - Stralcio Assetto Idrogeologico - adottato con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 25 del 15.12.2004, è stato acquisito il parere favorevole dell'Autorità di Bacino (Prot. n. 274576 del 14/11/2005 se ne tralascia la trascrizione in quanto già riportato integralmente.

Premesso quanto sopra, e sulla base delle valutazioni di carattere urbanistico innanzi riportate, si propone alla Giunta la sottoscrizione dell'Accordo di Programma", secondo lo schema alla presente allegato, da stipulare tra la Regione Puglia e lo stesso Comune di Bari ai fini dell'approvazione

della variante urbanistica connessa alla realizzazione del complessivo intervento come sopra definito, ai sensi dell'art. 34 del D.L.vo n. 267/2000.

Quanto innanzi in relazione agli aspetti di natura urbanistica, restando nelle competenze dell'Amministrazione Comunale di Bari gli aspetti contenutistici, procedurali e convenzionali connessi alla realizzazione delle opere nel loro complesso.

Si dà atto, sulla scorta degli atti d'Ufficio (P.U.T.T./P.B.A.) che le aree interessate dall'intervento non sono gravate da usi civici e pertanto non sono applicabili le disposizioni di cui alla L.R. n. 7/98; le stesse aree non risultano ricomprese in Siti d'Importanza Comunitaria né in Zone di Protezione Speciale ex Decreto del Ministero dell'Ambiente del 3.4.2000 e per le stesse non sono applicabili le disposizioni ex D.P.R. n. 357/97 e s.m. ed i.

Si dà atto, infine, che il presente provvedimento è ammissibile ai sensi dell'art. 20, comma 4% della l.r. n. 20/2001 risultando il Comune di Bari dotato di declaratoria di conformità del P.R.G. alla l.r. n. 56/80.

"Adempimenti normativi generali"

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definita dall'art. 4 - comma 4 - lett. e) della L.R. 7/97.

"Copertura Finanziaria di cui alla L.R. 28/01"

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Urbanistica;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile della Posizione Organizzativa e dal Dirigente del Settore;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1) DI AUTORIZZARE, per le motivazioni di cui alla relazione sopra riportata, il Presidente della G.R. a sottoscrivere con il Comune di Bari l'Accordo di Programma", per la realizzazione - in variante al P.R.G. - di strutture destinate ad attività congressuali-culturali, ludico-culturali, ter-

ziarie-direzionali e parcheggio di scambio gomma - gomma in Bari - Via Napoli - su progetto proposto dalle Società "AUTOCLUB s.r.l." nelle premesse indicate, secondo lo schema allegato, parte integrante del presente provvedimento;

2) DI PUBBLUCARE il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
On. Nichi Vendola



Presidenza della Giunta Regionale

ACCORDO DI PROGRAMMA

tra la Regione Puglia, rappresentata dal Presidente della Giunta Regionale On.le Nicola Vendola e il Comune di Bari rappresentato dal Sindaco Dott. Michele Emiliano, per la realizzazione in variante al P.R.G. di strutture destinate ad attività congressuali-culturali, ludico-culturali, terziarie-direzionali e parcheggio di scambio gomma -gomma in Bari – Via Napoli – su progetto proposto dalle Società "AUTOCLUB s.r.l." con sede in Bari, Via Napoli trav. 364.

PREMESSO:

- 1) Il Sindaco del Comune di Bari con nota prot. n. 240396 in data 10.10.2005 ha richiesto al Presidente della G. R. la stipula di un Accordo di Programma, ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D.lgs n.267/2000 per la realizzazione di un contenitore polivalente destinato a manifestazioni congressuali-culturali in variante al P.R.G. vigente in Bari - Via Napoli.
- 2) Con la stessa nota sindacale si precisava :
 - La Società "AUTOCLUB s.r.l." ha presentato al Comune di Bari la richiesta formale di Accordo di Programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgvo n.267/2000 finalizzato alla realizzazione di un contenitore polivalente destinato a manifestazioni congressuali-culturali .
 - Le aree oggetto di intervento, aventi estensione di circa Mq. 50.000, sono tipizzate dallo strumento urbanistico vigente quali zone per attività primaria di tipo A, nonostante siano caratterizzate dalla presenza di manufatti edilizi di notevole dimensione destinati ad attività industriali e artigianali in un primo tempo e convertiti in attività commerciali e di servizi .

attività industriali e artigianali in un primo tempo e convertiti in attività commerciali e di servizi .

- La peculiarità del sito, la sua strategica posizione rispetto alle infrastrutture, la eccellente viabilità e la comoda dotazione di parcheggi, ha indotto la Società ad ipotizzare, per uno dei manufatti edilizi presenti all'interno dell'area, un utilizzo diverso da quello commerciale, da adibire a contenitore polivalente destinato a manifestazioni congressuali e culturali (congressi, rappresentazioni teatrali, mostre, ecc.): tale ipotesi di utilizzazione del manufatto costituisce un valore aggiunto per l'intero quartiere in termini di riqualificazione urbana, oltre ad un interesse comunale per l'elevata capienza ipotizzata (1000 posti).

- La preliminare istruttoria dell' Ufficio si è conclusa con esito sostanzialmente favorevole alla realizzazione dell' intervento e con prescrizioni, sulla base di valutazioni di finalità pubbliche e di pubblico interesse dell'opera sotto il profilo urbanistico, sociale ed economico.

- L' intervento, ancorché in variante allo strumento urbanistico generale, appare così coerente con la pianificazione urbanistica di recente definizione per la zona.

- Provvede alla risistemazione urbanistica di una vasta area della Città ed al recupero di aree produttive dismesse ed in stato di abbandono contribuendo alla riqualificazione della zona periferica attraverso l'insediamento di attività commerciali di rilievo.

- Riveste carattere di pubblico interesse la possibilità di utilizzo del parcheggio (peraltro già realizzato) come parcheggio periferico di scambio intermodale gomma-gomma servito da bus navetta, di notevole importanza strategica in quanto adiacente alla tangenziale .

- La realizzazione dell' intervento e delle attività previste, oltre a prevedere cospicui investimenti finanziari privati con ricadute dirette sul bilancio comunale (contributi

concessori, ICI, tributi vari) ed indirette, comporta l'assunzione di un rilevante numero di addetti - oltre agli effetti espansivi sull'indotto - che, nell'attuale contingenza, risulta un importante e significativo contributo al rilancio occupazionale della Città e del suo hinterland.

- 3) Allo scopo di effettuare un esame contestuale dei vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento il Sindaco del Comune di Bari ha convocato, ai sensi dell'art.9 della legge 24/11/00 n.340, apposita Conferenza di Servizi (presso la sede della Ripartizione Territorio e Qualità Edilizia), per il giorno 14 novembre 2004, e, in sua prosecuzione, per il giorno 15 dicembre 2005, giusta nota n°240396 del 10/10/2005 e nota n°300774 del 07/12/2005.
- 4) In sede di Conferenze di Servizi, tenutasi il 14.11.2005 e il 15.12.2005, sono state illustrate le finalità del progetto e le connesse varianti urbanistiche rispetto al vigente P.R.G. del Comune di Bari e ciò sulla scorta degli atti ed elaborati puntualmente elencati nella delibera di G.R. n. ___ del _____, pervenendo alle decisioni riportate negli appositi verbali.

CONSIDERATO CHE:

Gli elementi più significativi che caratterizzano, negli aspetti territoriali e funzionali, il progetto in questione, risultano i seguenti:

- 1) Lo scopo perseguito dall'accordo di programma risponde essenzialmente all'esigenza di individuare una forma di partnership fra soggetti pubblici (Comune di Bari) e privati, rivolta al perseguimento di finalità di pubblico interesse, sotto numerosi profili e segnatamente per quel che concerne:
 - a) Il conseguimento degli effetti di variante parziale al vigente P.R.G. del Comune di Bari, in relazione al compendio immobiliare oggetto dell'accordo di programma,

destinato a costituire primo esempio di riqualificazione urbana di una ampia zona degradata; ciò a fronte dell'impegno assunto dal soggetto privato attuatore (ditta AUTOCLUB s.r.l.) per la realizzazione di un contenitore polivalente destinato a manifestazioni congressuali-culturali, che risulterebbe una delle poche strutture in Puglia con una capienza pari a 1000 posti, dotato di un congruo parcheggio (300 posti auto) e di ampi spazi pedonali e piantumati, avente una superficie coperta complessiva di mq. 7.042,4 ed una volumetria complessiva di mc. 22.803,3;

b) la possibilità, per il Comune di Bari, di utilizzo del parcheggio (peraltro già realizzato) come parcheggio periferico di scambio intermodale gomma-gomma servito da bus navetta, di notevole importanza strategica in quanto adiacente alla tangenziale.

2) In un siffatto contesto, l'utilizzo del modulo dell'accordo di programma consente:

a) il conseguimento dei predetti effetti di variante urbanistica, previa ratifica da parte del Consiglio comunale nei 30 giorni successivi alla sottoscrizione dell'accordo di programma ai sensi del menzionato art. 34 del D.Lgvo n. 267 del 2000.

b) il conseguimento - all'atto della sottoscrizione della convenzione urbanistica accessiva tra il Comune di Bari ed il soggetto privato attuatore - degli effetti di immediata cessione - con ogni conseguente effetto di legge- al Comune di Bari della proprietà delle aree di sedime, destinate al parcheggio di interscambio e di standards pubblici ai sensi del D.M. n.1444/68;

c) la previsione, sempre in esito alla sottoscrizione della predetta convenzione, dell'impegno a carico del soggetto privato attuatore alla progettazione ed alla esecuzione, sulle aree di sedime del compendio oggetto del presente accordo di programma delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

1. il presente "Accordo di Programma" risulta attivato ai sensi dell'art.34 -5° comma- del D.lvo n.267/2000.
2. Ai sensi del 4° e 5° comma dell'art.34 del D.lvo n.267/2000, l'Accordo di Programma ratificato nei successivi trenta giorni dal Consiglio Comunale di Bari ed oggetto di Decreto del Presidente della Giunta Regionale, determina anche variante agli strumenti urbanistici vigenti.

VISTI:

- gli atti tecnici relativi al predetto progetto per la realizzazione di strutture destinate ad attività congressuali-culturali, ludico-culturali, terziarie-direzionali e parcheggio di scambio gomma - gomma in Bari – Via Napoli – su progetto proposto dalle Società "AUTOCLUB s.r.l." con sede in Bari, Via Napoli trav. 364, in variante al P.R.G..
- i contenuti dei pareri espressi dai rappresentanti delle Amministrazioni ed Enti intervenuti conferenza dei servizi effettuata il 14 novembre 2005, e, in sua prosecuzione, il 15/12/2005 riportati integralmente nelle premesse della delibera G.R. n.____ del _____;
- la deliberazione n°____ del _____ con la quale la Giunta Regionale ha autorizzato il Presidente della stessa G.R. alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma ai sensi del decreto legislativo n°267/2000 per la realizzazione di strutture destinate ad attività congressuali-culturali, ludico-culturali, terziarie-direzionali e parcheggio di scambio gomma -gomma in Bari – Via Napoli – su progetto proposto dalle Società "AUTOCLUB s.r.l." con sede in Bari, Via Napoli trav. 364, in variante al P.R.G..

Le parti: Regione Puglia e Comune di Bari

- 1) La narrativa che precede costituisce parte integrante del presente "Accordo di Programma".
- 2) Viene preso atto della soluzione del progetto per la realizzazione di strutture destinate ad attività congressuali-culturali, ludico-culturali, terziarie-direzionali e parcheggio di scambio gomma -gomma in Bari – Via Napoli – su progetto proposto dalle Società "AUTOCLUB s.r.l." con sede in Bari, Via Napoli trav. 364, costituente variante alla strumentazione urbanistica generale (P.R.G.) vigente nel Comune di Bari.
- 3) Per una completa identificazione dell'intervento si rinvia agli elaborati tecnici prodotti puntualmente elencati nella delibera di G.R. n. ___ del _____ che sono validi ai fini dell'individuazione dell'area nonché del tipo e dell'entità degli interventi previsti.
- 4) Le condizioni di cui alla riportata decisione delle Conferenze di Servizi del 14.11.2005 e del 15/12/2005 e successive connesse determinazioni s'intendono totalmente recepite, unitamente a quelle di cui alla delibera di G.R. n. ___ del _____;
- 5) Ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 quarto comma del D.lvo n.267/2000, le determinazioni assunte con il presente "Accordo di Programma" comportano con le condizioni di cui al precedente punto variante allo strumento urbanistico generale vigente.
- 6) Al fine di rendere esecutivo, il presente "Accordo di Programma", lo stesso dovrà essere ratificato dal Consiglio Comunale di Bari entro e non oltre 30 giorni dalla data di sua sottoscrizione. L'"Accordo di Programma" inoltre sarà adottato con successivo decreto del Presidente della Regione, determinando così l'approvazione definitiva delle conseguenti variazioni dello strumento urbanistico generale come sopra indicato, con le condizioni di cui innanzi, e gli effetti delle intese di cui all'art.81 del D.P.R. n°616/77.

- 7) Il rilascio del permesso a costruire è subordinato alla stipula di apposita convenzione tra il Comune di Bari e la ditta "AUTOCLUB S.r.l." diretta a disciplinare:
- a) quanto previsto dalla vigente legislazione urbanistica in materia specifica;
 - b) l'obbligo del soggetto proponente, o chi per esso, di realizzare a propria cura e spese tutte le infrastrutture necessarie a dotare la zona delle indispensabili opere di urbanizzazioni primaria e secondaria;
 - c) l'obbligo da parte del soggetto proponente, di cessione e realizzazione a propria cura e spese delle aree destinate a spazi pubblici ex D.M. 2.4.68 N.1444, ivi compreso il parcheggio di scambio gomma – gomma nonché le modalità di utilizzo pubblico delle stesse aree.
- 8) Il presente Accordo ha rilevanza esclusivamente ai fini urbanistici e non comporta alcun onere finanziario a carico dell'Amministrazione Regionale.
- 9) Nell'eventualità che i lavori relativi alla realizzazione dell'intervento previsto nel presente A. di P. non inizino entro il termine improrogabile di diciotto mesi dalla data di pubblicazione sul B.U.R.P. del Decreto di approvazione dell'A. di P. il presente Accordo si intenderà risolto di pieno diritto. In tal caso l'area interessata dall'intervento riacquisterà l'originaria destinazione urbanistica.
- 10) Le condizioni sopra riportate dovranno essere espressamente accettate sia dal soggetto proponente l'intervento che dalla Civica Amministrazione con delibera di Consiglio Comunale di ratifica del presente Accordo di Programma. Il Comune di Bari provvederà a far sottoscrivere il presente Accordo di programma, per presa visione ed accettazione incondizionata, da parte del soggetto proponente l'intervento.

11) Nell'eventualità che l'intervento non venga, per qualunque ragione, realizzato il presente Accordo di Programma si intenderà risolto di pieno diritto e in tal caso le aree interessate riacquisteranno l'originaria destinazione urbanistica.

12) Ai sensi del sesto comma dell'art. 34 del Dlgs n.267/2000 e dell' art. 5 della L.R. 4/95 la vigilanza sull'esecuzione del presente Accordo di Programma con controlli annuali e sugli eventuali interventi sostitutivi e esercitata da un collegio presieduto dall'Assessore Regionale all'Urbanistica o suo delegato e dal Sindaco del Comune di BARI.

In caso di controversia fra le parti sarà nominato un collegio arbitrale così composto:

- un componente nominato dal Presidente della Regione;
- un componente nominato dal Sindaco del Comune;
- un componente nominato dal soggetto proponente;
- un componente nominato dal Presidente del Tribunale competente per territorio, che nell'ipotesi di parità avrà voto doppio.

Bari, lì

**IL PRESIDENTE DELLA
REGIONE PUGLIA
(On. Nicola VENDOLA)**

**IL SINDACO DEL COMUNE DI BARI
(Dott. Michele EMILIANO)**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2006, n. 877

Recepimento dell'Accordo Stato-Regioni, ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, per un "Piano nazionale di preparazione e risposta per una pandemia influenzale". Costituzione Commissione regionale. Piano regionale.

L'Assessore alle Politiche della Salute, dr. Alberto Tedesco, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario del Settore ATP - Uff. 1 - confermata dal dirigente dell'Ufficio 1 dello stesso Settore e dal Dirigente del Settore riferisce quanto segue:

Sin dalla fine del 2003, la particolare attenzione rivolta nei confronti della patologia influenzale, a seguito del verificarsi di focolai di influenza aviaria in aree dell'Estremo Oriente e l'insorgere di infezioni umane anche mortali di tale patologia, ha reso più concreto il rischio di una pandemia influenzale umana.

Considerato lo scenario mondiale, L'OMS ha raccomandato a tutti i Paesi di mettere a punto un Piano Pandemico soggetto a continuo aggiornamento in considerazione dell'evoluzione della morbilità considerata.

Con Provvedimento del 9 febbraio 2006, in sede di Conferenza Stato Regioni, è stato sancito l'Accordo, ai sensi dell'Art. 4 del D.L.gs. 28 agosto 1997, n. 281, per un "Piano Nazionale di preparazione e risposta per una pandemia influenzale".

Il citato Piano si sviluppa secondo le fasi pandemiche dichiarate dall'OMS, prevedendo per ogni fase e livello, obiettivi ed interventi.

Si ritiene, pertanto, necessario recepire il citato Accordo Stato-Regioni e conseguentemente dotare la nostra regione, in linea con le raccomandazioni OMS e con i principi contenuti nel citato Piano nazionale, di un "Piano pandemico regionale di preparazione e di risposta per una pandemia influenzale" che persegua i seguenti obiettivi:

- 1) Identificare, confermare e descrivere rapidamente casi di influenza causati da nuovi sottotipi virali, in modo da riconoscere tempestivamente l'inizio della pandemia
- 2) Minimizzare il rischio di trasmissione e limitare la morbosità e la mortalità dovute alla pandemia;
- 3) Ridurre l'impatto della pandemia sui servizi sanitari e sociali e assicurare il mantenimento dei servizi essenziali;
- 4) Assicurare un'adeguata formazione del personale coinvolto nella risposta alla pandemia;
- 5) Garantire informazioni aggiornate e tempestive per i decisori, gli operatori sanitari, i media ed il pubblico;
- 6) Monitorare l'efficienza degli interventi intrapresi.

Per quanto sopra esposto, al fine del raggiungimento dei soprarichiamati obiettivi, si ritiene necessario costituire una commissione regionale per la realizzazione del "Piano regionale pandemico di preparazione e di risposta per una pandemia influenzale". La commissione dovrà essere composta da esperti in possesso di professionalità nel campo dell'igiene pubblica, delle malattie infettive, della medicina generale, della pediatria, della comunicazione e della informatizzazione.

L'operatività di detta commissione sarà finalizzata al raggiungimento degli obiettivi previsti nel Piano attraverso le seguenti azioni chiave:

- 1) Migliorare la sorveglianza epidemiologica e virologica nel territorio regionale;
- 2) Attuare misure di prevenzione e controllo dell'infezione (misura di sanità pubblica, profilassi con antivirali, vaccinazione);
- 3) Garantire il trattamento e l'assistenza territoriale dei casi;
- 4) Mettere a punto piani di emergenza per mantenere la funzionalità dei servizi sanitari ed altri servizi essenziali;

- 5) Attivare strategie che tengano conto di tempi e di fasi di realizzazione coordinate, pianificate ed armonizzate con altri soggetti istituzionali (prefetture, province, comuni, regioni limitrofe, ecc.);
- 6) Attuare un Piano di formazione regionale dei soggetti sanitari coinvolti (medici, di medicina generale, pediatri di famiglia, operatori dei servizi di prevenzione, forze dell'ordine, ecc.);
- 7) Assicurare adeguate strategie di comunicazione e di informatizzazione nel territorio.

Detta Commissione sarà coordinata dal dirigente dell'Uff. 1 del Settore Assistenza Territoriale e Prevenzione dell'Assessorato alle Politiche della Salute. L'incarico ai componenti della commissione non dà luogo a riconoscimento di gettoni di presenza ed al rimborso delle spese di viaggio.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente dell'Ufficio 1 ATP
dr. Enrico Manno

Il presente provvedimento rientra nella competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, Comma 4. Lett. a) della L.R. n. 7/97.

L'assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte del Funzionario istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio 1 del Settore ATP dell'Assessorato alle Politiche della Salute e dal Dirigente del Settore;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di recepire l'Accordo Stato-Regioni, di cui al Provvedimento del 9 febbraio 2006, sancito in sede di Conferenza Stato Regioni: "Accordo, ai sensi dell'Art. 4 del D.L.gs.28 agosto 1997, n. 281, per un Piano Nazionale di preparazione e risposta per una pandemia influenzale" e, per quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato, di costituire una Commissione regionale per la realizzazione di un "Piano regionale pandemico di preparazione e di risposta per una pandemia influenzale".
- La commissione è composta da esperti in possesso di professionalità nel campo dell'igiene pubblica, delle malattie infettive, della medicina generale, della pediatria, della comunicazione e della informatizzazione, come di seguito individuati:
 - **MEDICINA DELLE GRANDI EMERGENZE:** Prof. Rocco Giuliani esperto di Medicina delle Grandi Emergenze;
 - **SISTEMA EMERGENZE- URGENZE 118:** Dr. Marco De Giosa, responsabile del Sistema regionale emergenze-urgenze 118;
 - **IGIENE E SANITA' PUBBLICA:** Dr. Vincenzo Pomo, direttore Area Programmazione ed Assistenza territoriale ARES Puglia;
 - **IGIENE E SANITA' PUBBLICA:** Dr. Domenico Lagravinese, direttore Dipartimento di Prevenzione AUSL BA/3, Altamura (BA);
 - **EPIDEMIOLOGIA:** Prof.ssa Germinario, già referente regionale per l'Influenza Aviaria, Professore Associato presso Osservatorio Epidemiologico Regionale Bari;
 - **INFETTIVOLOGIA:** Dr. Gioacchino Angarano, direttore Struttura "Malattie Infettive "Ospedali Riuniti" di Foggia;

- **COMUNICAZIONE:** Dr. Edoardo Altomare, dirigente medico della AUSL BA/4, Bari;
- MEDICINA GENERALE:** Dr. Filippo Anelli, Segretario regionale FIMMG, Bari;
- **PEDIATRIA:** Dr. Ruggiero Piazzola, Segretario regionale FIMP, Barletta;
- **INFORMATIZZAZIONE:** Dr. Michele Conversano, responsabile SISR (Sistema Informativo Sanitario Regionale).

L'operatività di detta commissione è finalizzata al raggiungimento degli obiettivi del Piano regionale pandemico attraverso le seguenti azioni chiave:

- Migliorare la sorveglianza epidemiologica e virologica nel territorio regionale;
- Attuare misure di prevenzione e controllo dell'infezione (misura di sanità pubblica, profilassi con antivirali, vaccinazione);
- Garantire il trattamento e l'assistenza territoriale dei casi;
- Mettere a punto piani di emergenza per mantenere la funzionalità dei servizi sanitari ed altri servizi essenziali;
- Attivare strategie che tengano conto di tempi e di fasi realizzazione coordinate, pianificate ed armonizzate con altri soggetti istituzionali (prefetture, province, comuni, regioni limitrofe, ecc.);
- Attuare un Piano di formazione regionale;
- Assicurare adeguate strategie di comunicazione e di informatizzazione nel territorio.

Detta Commissione è coordinata dal dirigente dell'Uff. 1 del Settore Assistenza Territoriale e Prevenzione dell'Assessorato alle Politiche della Salute.

- di dare atto che l'incarico ai componenti della Commissione non dà luogo a riconoscimento di gettoni di presenza ed al rimborso delle spese di viaggio;
- di dare mandato al Settore Assistenziale Territoriale Prevenzione di trasmettere copia del presente provvedimento ai soggetti, Enti ed Organismi interessati;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bol-

lettino Ufficiale della Regione Puglia BURP ai sensi dell'art. 6 L.R. 13/94.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
On. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2006, n. 878

Convenzione Regione Puglia – I.N.A.I.L. per la prevenzione sugli infortuni nei posti di lavoro - Costituzione “Comitato paritetico regionale per lo studio del fenomeno infortunistico”.

L'Assessore alle Politiche della Salute Dr. Alberto Tedesco, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio 1, confermata dal Dirigente dello stesso e dal Dirigente del Settore “Assistenza Territoriale e Prevenzione”, riferisce quanto segue:

La tutela della salute sul posto di lavoro è uno dei principali obiettivi nella programmazione sanitaria della Regione, in particolare la prevenzione sugli infortuni nei posti di lavoro rappresenta il mezzo per il contenimento sia del fenomeno infortunistico e tecnopatico, sia dell'onere finanziario che ne deriva a carico di soggetti, pubblici e privati, del mondo del lavoro;

La scarsa collaborazione fra Enti pubblici, interessati al problema della sicurezza nei posti di lavoro, ha portato ad un enorme spreco di risorse, sia umane che finanziarie, oltre che a risultati non sufficientemente adeguati.

In data 2/07/2002 è stato siglato l'accordo tra i Presidenti delle Regioni e Province autonome, da una parte, e I.N.A.I.L. ed ISPEL, dall'altra, che prevede la creazione tra tali Enti, in forma sinergica, di azioni mirate a realizzare un programma di collaborazione finalizzato allo sviluppo di un sistema informatico integrato che valorizzi specialità locali.

Già in passato tra Regioni, ISPEL ed INAIL è stato realizzato il progetto “Infortuni mortali” che ha prodotto:

- la costruzione di un repertorio nazionale condiviso degli infortuni mortali ed, in particolare: la ricostruzione di cause e dinamiche infortunistiche; l'analisi e la descrizione dei metodi/modelli utilizzati nei Servizi di prevenzione e dall'INAIL;
- la messa a disposizione, attraverso un metodo d'indagine e di analisi partecipato e condiviso tra Istituzioni e parti sociali, di strumenti conoscitivi utili per l'attivazione di iniziative ed azioni di contrasto e riduzione del fenomeno emblematico degli infortuni mortali e gravi:

Alla luce di tale esperienza si ritiene di dover dare avvio ad una convenzione tra gli stessi soggetti per un interscambio di dati, informazioni ed esperienze utili agli operatori impegnati nella prevenzione antinfortunistica ed in particolare in quella relativa agli infortuni gravi e mortali.

Con la predetta convenzione si vuole affidare alla Pubblica Amministrazione il suo vero ruolo di "gestore dell'informazione qualitativa per la prevenzione" nei confronti degli operatori istituzionali e della parte sociale e, nello stesso tempo, creare una migliore forma di collaborazione tra Istituzioni pubbliche che migliori l'offerta di salute e le prestazioni antinfortunistiche.

Nella convenzione è prevista la costituzione di un "Comitato paritetico regionale per lo studio del fenomeno infortunistico e tecnopatico", con il compito di definire, in maniera più specifica, l'oggetto di studio, i tempi e le modalità delle informazione derivanti dagli studi, i settori d'intervento; inoltre tale Comitato indicherà come gestire i nuovi flussi informativi sugli infortuni e malattie professionali, con l'aggiornamento del personale addetto alla gestione ed utilizzo di tali flussi, in una logica di integrazione delle competenze professionali.

Il Comitato, in quanto paritetico, sarà composto da tre componenti per ciascuna parte (Regione Puglia - INAIL) e sarà presieduto, ad anni alterni, dall'Assessore reg.le alla politiche della salute o suo delegato e dal Direttore dell'INAIL o suo delegato.

Con comunicazione scritta da parte dei due predetti rappresentanti istituzionali verranno indicati i componenti effettivi e quelli supplenti. Non è previsto alcun compenso o indennità a tali componenti:

Gli obiettivi che si intendono raggiungere con la sottoscrizione della convenzione sono i seguenti:

- 1) migliorare la conoscenza delle cause dei fenomeni avversi per la salute nei luoghi di lavoro in Puglia;
- 2) contribuire a garantire lo scambio informativo fra tutti gli Enti preposti ai fini della migliore conoscenza dei fenomeni, favorendo la realizzazione del modello partecipato indicato nel D.Lgs. n. 626 del 1994;
- 3) favorire la diffusione delle informazioni alle forze sociali, enti vari della P.A., organi di stampa e di comunicazione in generale;
- 4) sperimentare forme di utilizzo dei dati per la programmazione degli interventi e la valutazione della loro appropriatezza ai fini prevenzionistici;
- 5) sperimentare ed attivare forme di collaborazione che facciano lo scambio di dati in possesso, relativi alla propria attività istituzionale.

Copertura finanziaria di cui alla L.R. n. 28/01 e s.m.i.

Si attesta che il presente provvedimento non comporta alcun impegno di spesa.

Il Dirigente dell'Ufficio
dr. Enrico Manno

Il presente schema di provvedimento viene sottoposto all'esame della Giunta Regionale in virtù dell'art. 4, comma 4, lett. A, della L.R. n. 7/97.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, propone alla Giunta Regionale l'adozione del presente provvedimento.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente schema di provvedimento dal Responsabile del procedimento, Dirigente dell'Ufficio 1, e dal Dirigente del Settore A.P.T.;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Di approvare, per quanto esposto in narrativa, lo schema di convenzione tra la Regione Puglia e l'Istituto Nazionale contro gli Infortuni sul Lavoro (INAIL), allegato al presente atto e parte integrante dello stesso, per lo sviluppo di tematiche ed attività di comune interesse nel campo degli infortuni sul lavoro e delle tecnopatie e tecnopatologico, autorizzando l'Assessore alle Politiche della salute a sottoscriverlo.

Di istituire il "Comitato paritetico regionale per lo studio del fenomeno infortunistico, stabilendo che sarà composto da sei componenti, di cui tre nominati dall'Assessore Regionale alle Politiche della salute, scelti tra i Responsabili SPESAL delle AA.SS.LL. della Regione, e tre componenti nominati dall'INAIL.

La Presidenza del Comitato spetterà, vicendevolmente e per la durata annuale, all'Assessore alle Politiche della salute o suo delegato e al Direttore regionale dell'INAIL o suo delegato.

Di stabilire che nessun beneficio economico a qualsiasi titolo è dovuto ai componenti del Comitato e ad eventuali figure aggiuntive che potrebbero integrare lo stesso.

Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
On. Nichi Vendola

INAIL**DIREZIONE REGIONALE
PER LA PUGLIA****REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO ALLE
POLITICHE DELLA SALUTE****CONVENZIONE TRA**

L'Istituto Nazionale Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro, in seguito denominato "INAIL", rappresentato dal Direttore Regionale Dr. Alfredo Violante, domiciliato per la carica in Bari al C.so Trieste, 29;

e

l'Assessorato alle Politiche della Salute della Regione Puglia, in seguito denominato "Assessorato", rappresentato dall'Assessore Regionale dott. Alberto Tedesco domiciliato per la carica in Bari alla via Caduti di tutte le guerre, 7 in seguito congiuntamente denominate "Parti".

PREMESSO CHE

- il fenomeno infortunistico e tecnopatico costituisce un carico oneroso che grava su tutte le componenti del mondo del lavoro;
- la crescita di una adeguata cultura di prevenzione rappresenta un utile strumento finalizzato alla riduzione e al contenimento del fenomeno infortunistico e tecnopatico;
- l'INAIL svolge tra i propri compiti istituzionali, ai sensi dell'art. 23 d.lgs 38/2000, precise attività relative ai programmi e progetti in materia di prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali ed ai sensi dell' art.24 del DPR 626/'94 attività di formazione, informazione e consulenza destinate in particolare alle piccole e medie imprese;
- la Regione ha tra le proprie finalità primarie la tutela della salute sul posto di lavoro, nel quadro della realizzazione di un crescente benessere per la collettività pugliese;
- sono in corso, ormai da diversi anni, iniziative che vedono impegnate in forma sinergica le Regioni e gli Istituti centrali Inail e Ispesl per la realizzazione di progetti che mirano a favorire politiche attive per la prevenzione proiettate sul territorio;
- il 25 luglio 2002 è stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa Nazionale tra i Presidenti delle Regioni e Province autonome, l'ISPESL e l'INAIL con il quale i

tre soggetti si sono impegnati a definire e realizzare un programma di collaborazione finalizzato allo sviluppo di un sistema informativo integrato con articolazioni in tutto il territorio nazionale, che valorizzino le specificità locali;

- all'art. 2 del suddetto protocollo si prevede che l'INAIL trasmetta alle Regioni e ai Dipartimenti di Prevenzione delle ASL i dati relativi agli archivi degli eventi (infortuni e malattie professionali, tabellate e non);
- come sviluppo del Protocollo d'intesa tra le Regioni, l'Ispesl e l'Inail, con la collaborazione dei Comitati Paritetici, è stato avviato nel 2003 il progetto nazionale "Infortuni mortali" che ha tra i suoi obiettivi:
 - 1) costruire un repertorio nazionale condiviso degli infortuni mortali;
 - 2) definire un modello di riferimento unico per la conduzione delle inchieste e delle indagini in materia di infortuni;
 - 3) mettere a disposizione di Istituzioni e parti sociali, nello spirito di quanto indicato dal dlgs 626, utili strumenti conoscitivi per l'attivazione di iniziative ed azioni di contrasto e riduzione del fenomeno degli infortuni mortali e gravi;
- le Parti concordano sulla necessità di dare vita, con ogni tempestività, a politiche attive tese alla realizzazione di azioni sinergiche finalizzate alla prevenzione antinfortunistica, al contenimento del fenomeno infortunistico e tecnopatologico, con particolare attenzione agli infortuni con esito mortale e grave, nonché all'ottimizzazione della trasmissione reciproca di dati e informazioni;
- le Parti, a tale proposito, ritengono indispensabile dare vita, tra l'altro, a sistematiche iniziative di comunicazione rivolte alle proprie strutture e alle parti sociali per la diffusione delle informazioni acquisite nell'ambito delle attività sopra citate, al fine di indirizzare gli interlocutori verso la adozione delle misure idonee al contenimento del fenomeno degli infortuni e delle malattie professionali.

Tutto ciò premesso, che costituisce parte integrale e sostanziale della presente Convenzione,

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

Soggetti attuatori

Le attività oggetto della presente Convenzione riguardano l'Assessorato alle Politiche della Salute della Regione Puglia e l'INAIL (Direzione Regionale Puglia), per lo sviluppo di tematiche ed attività di comune interesse nel campo degli infortuni sul lavoro e delle tecnopatie. Le Parti potranno concordemente proporre l'estensione ad altri soggetti pubblici o organizzazioni anche private di riconosciuto prestigio nazionale.

Art. 2

Oggetto e modalità della collaborazione

Le attività oggetto della presente Convenzione attengono specificatamente:

- ❖ all'area istituzionale della interazione sistematica che si va istaurando in conseguenza dell'assegnazione alla Pubblica Amministrazione del ruolo di gestore della "informazione qualitativa per la prevenzione" nei confronti degli operatori istituzionali e di parte sociale;
- ❖ ad ogni altra possibile forma di collaborazione che migliori l'offerta di salute o le prestazioni istituzionali degli Enti firmatari.

A tal fine viene costituito il "Comitato paritetico regionale congiunto per lo studio del fenomeno infortunistico e tecnopatico", in seguito denominato "Comitato" costituito da 3 componenti per ciascuna parte e presieduto ad anni alterni dall'Assessore Regionale o suo delegato e dal Direttore regionale dell'Inail o suo delegato.

In sede di prima attivazione la Presidenza toccherà all'Assessore Regionale o suo delegato fino al compimento dell'anno del mandato.

Entro quindici giorni dalla sottoscrizione del presente atto, le Parti si comunicheranno i nomi dei componenti il Comitato.

Art. 3**Obiettivi della Convenzione**

Le parti firmatarie della presente convenzione intendono raggiungere i seguenti obiettivi:

- a) migliorare la conoscenza delle cause dei fenomeni avversi per la salute nei luoghi di lavoro in Puglia;
- b) contribuire a garantire lo scambio informativo tra tutti gli enti preposti ai fini della miglior conoscenza dei fenomeni, favorendo la realizzazione del modello partecipato indicato dal legislatore "626";
- c) favorire la diffusione delle informazioni alle forze sociali, enti vari della Pubblica Amministrazione, organi di stampa, e di comunicazione in generale;
- d) sperimentare forme di utilizzo dei dati per la programmazione degli interventi e la valutazione della loro appropriatezza ai fini prevenzionistici;
- e) sperimentare ed attivare forme di collaborazione che facilitino lo scambio dei dati in possesso relativi alla propria attività istituzionale.

Art. 4**Compiti del Comitato**

Il Comitato ha il compito di:

- a) definire oggetto, tempi, settori di intervento e ogni altra modalità delle attività di analisi e approfondimento ritenute necessarie nel campo oggetto della presente Convenzione;
- b) gestire in maniera innovativa e fortemente orientata alle specifiche esigenze del territorio i nuovi flussi informativi INAIL-ISPEL-Regioni su Infortuni e Malattie Professionali e i dati sugli infortuni mortali raccolti secondo le modalità e gli strumenti di cui al progetto "infortuni mortali";
- c) aggiornare il personale addetto alla gestione ed utilizzo dei flussi informativi in sede locale in una logica di integrazione delle competenze professionali;
- d) svolgere azioni di supporto per il Comitato regionale di coordinamento ex art. 27 del dlgs 626/94 e l'Osservatorio Epidemiologico Regionale;

- e) offrire un contributo in termini tecnico-scientifici alla operatività dell'INAIL nei momenti di confronto con le parti sociali;
- f) individuare tempi e modalità con le quali le Parti congiuntamente comunicheranno, in riunioni periodiche riservate a target mirati di interlocutori, le informazioni e le indicazioni ricavate dagli studi di cui alla lettera precedente;
- g) decidere modalità ulteriori di informazione e comunicazione che possano risultare utili per la crescita della cultura della prevenzione;
- h) concordare ogni altra iniziativa che, nello specifico campo nel quale opera la presente Convenzione, possa essere congiuntamente avviata per il raggiungimento di risultati più significativi.

Il Comitato si riunisce su convocazione del suo Presidente ogni volta che se ne ravvisi la necessità, ed almeno una volta al bimestre; deve riunirsi entro 15 giorni dalla richiesta, qualora questa provenga da almeno 3 dei suoi membri; la partecipazione al Comitato non dà luogo ad alcun compenso.

Il Comitato funziona come un *Collegio semplice*; pertanto ogni determinazione potrà essere assunta a maggioranza semplice.

A cadenza semestrale il Comitato valuta le attività svolte ai fini della pianificazione del semestre successivo.

Art. 5

Obblighi delle parti

Le Parti pongono a base dell'Accordo di Costituzione la previsione di "spazi operativi di attività condivisi ed integrati" attraverso:

- la costituzione congiunta di un Fondo economico e di risorse tecniche ed umane costituito da apporti diretti e/o indiretti, destinato sia a realizzare i Progetti che potranno scaturire da un piano di azione del Comitato, che a finanziare le attività correlate ai suoi compiti, in termini di valorizzazione dell'integrazione tra gli operatori;
- la quantificazione e conseguente collocazione, attraverso lo sviluppo analitico di ogni singolo Progetto, delle risorse necessarie in termini di professionalità

anche esterne qualora ritenuto utile e acquisizione delle stesse con modalità concordate tra le parti e formalizzate e gestite dalla Regione;

◦ l'individuazione delle altre componenti organizzative con relativi costi e degli impegni specifici di ciascuna delle parti nel singolo Progetto, riguardo ai contenuti e alle caratteristiche del medesimo.

Le Parti si impegnano a concordare forme e modalità di ampliamento dell'Accordo ad altri operatori di settore con possibilità di eventuali collaborazioni relativamente allo sviluppo dei contenuti.

Al fine di rendere noti i risultati ottenuti a seguito delle attività congiunte di ricerca espletate nell'ambito della presente Convenzione potranno essere redatti, con la partecipazione congiunta dei referenti delle parti, scritti di carattere scientifico da presentare in occasione di congressi e da pubblicare su riviste di prestigio.

Le Parti si impegnano alla realizzazione degli obiettivi di cui alla presente convenzione attraverso appositi accordi attuativi.

Art. 6

Durata della Convenzione

La presente Convenzione ha la validità di due anni a partire dalla data della sua sottoscrizione e non può essere rinnovata tacitamente.

Pertanto, ciascuna delle Parti, a proprio insindacabile giudizio, potrà darne formale disdetta con effetti ad un mese dalla avvenuta comunicazione.

Art. 7

Utilizzo dei risultati

Le Parti hanno il diritto di utilizzare in qualsiasi modo e senza alcuna limitazione di sorta i risultati delle ricerche effettuate nell'ambito della presente Convenzione, per fini diversi da quelli contemplati nel presente accordo, purché nello svolgimento e per le finalità della propria attività istituzionale.

In ogni caso dovrà essere citata la fonte delle informazioni.

Art. 8**Modifiche**

Qualsiasi modifica alla presente Convenzione dovrà essere concordata per iscritto tra le Parti ed entrerà in vigore tra le medesime solo dopo la relativa sottoscrizione di entrambe.

Art. 9**Controversie**

Le eventuali controversie che dovessero insorgere in relazione alla presente Convenzione, comprese quelle inerenti alla sua validità, interpretazione, esecuzione e risoluzione, saranno deferite alla esclusiva competenza del Foro di Bari.

Art. 10**Registrazione**

La presente Convenzione è da considerarsi soggetta a registrazione solo in caso d'uso, in base agli Artt. 5, 6, 39 e 40 del D.P.R. del 26/04/86, n. 131 a spese della Parte che richiederà la registrazione.

Bari, _____

Il Direttore Regionale
dell'INAIL Puglia

Dott. Alfredo Violante

L'Assessore Regionale
alle Politiche della Salute

Dott. Alberto Tedesco

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2006, n. 880

Modifica parziale Delibera Giunta regionale n. 29 del 01.02.2006 avente ad oggetto: Presa d'atto del I Protocollo d'intesa tra Regioni e Ufficio Nazionale di Servizio Civile. Istituzione dell'Albo Regionale degli Enti e delle Organizzazioni di Servizio Civile, ai sensi dell'art. 5, comma 2, Decreto legislativo 5 aprile 2002, n. 77.

L'Assessore alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva Prof. Guglielmo MINERVINI, sulla base dell'istruttoria effettuata dal Settore Politiche Giovanili e Sport, riferisce quanto segue:

Con del. G.R. n. 29 del 01.02.2006, la Giunta Regionale ha approvato il primo protocollo d'intesa tra Regioni e Ufficio Nazionale del Servizio Civile per l'avvio delle procedure istitutive degli albi degli Enti di servizio civile a dimensione regionale, ha istituito l'Albo regionale degli Enti e delle organizzazioni di servizio civile, stabilendo, tra l'altro, di affidare al Dirigente responsabile del Settore Politiche Giovanili e Sport l'adozione dei provvedimenti relativi alle iscrizioni all'Albo stesso e di individuare quale responsabile del procedimento amministrativo d'iscrizione il Settore Politiche Giovanili e Sport, nella persona del responsabile della Posizione organizzativa "Servizio Civile".

Nello stessa deliberazione è stato fissato il termine di 90 giorni entro il quale deve concludersi il procedimento amministrativo d'iscrizione.

Considerato che il termine indicato scade il 15 giugno 2006 e che a tutt'oggi per gravi carenze organizzative non risolte, tale termine non è sostenibile per la definizione degli atti di competenza del Settore Politiche Giovanili e Sport, è necessario differire il termine di ulteriori 90 giorni.

Il nuovo termine proposto del 15 settembre 2006 d'iscrizione all'Albo regionale deve consentire effettivamente al Settore Politiche Giovanili e Sport la definizione di tutti gli adempimenti prescritti per l'iscrizione all'Albo citato.

Copertura finanziaria di cui alla l.r. n. 28/2001 e successive modificazioni ed integrazioni.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale

Il presente atto, ai sensi dell'art. 4, lett. k) della l.r. 7/97 è di competenza della Giunta Regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente del Settore Politiche Giovanili e Sport, che ne attesta la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per quanto espresso in narrativa e che qui di seguito si intende integralmente riportato e confermato, di:

- modificare parzialmente la del. G.R. n. 29 del 01.02.2006 nella parte in cui si fissa il termine di 90 giorni per la definizione dell'iscrizione all'Albo regionale degli Enti di servizio civile, la cui scadenza è il 15.06.2006, termine quest'ultimo da differire al 15 settembre 2006 e pertanto per ulteriori 90 giorni;
- notificare il presente provvedimento agli Enti interessati a cura del Settore Sport;
- disporre che la presente deliberazione venga pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
On. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2006, n. 882

Interventi in materia di SISTRAR (Sistema Statistico Regionale). Protocollo di intesa tra l'istituto pugliese di ricerche economiche e sociali – IPRES e la Regione Puglia – Assessorato alla Programmazione e Bilancio.

L'Assessore alla Programmazione e Bilancio, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore e confermata da Dirigente del Settore Programmazione e Politiche Comunitarie, riferisce quanto segue:

La Regione Puglia, ai sensi della L.R. 17 dicembre 2001 n. 34, che istituisce il Sistema Statistico Regionale (SISTRAR) e l'Ufficio Statistico, in data 02/05/2003, ha stipulato con l'Istat una convenzione di durata triennale.

La finalità della convenzione è quella di dare supporto alla fase di primo impianto dell'Ufficio statistico e di consolidarne l'attività migliorando e valorizzando la qualità dell'informazione statistica di interesse nazionale e territoriale.

La convenzione prevede la realizzazione di programmi operativi annuali attraverso i quali le parti si impegnano reciprocamente al raggiungimento di specifici obiettivi.

Sulla base della richiamata convenzione sono stati realizzati due programmi operativi (Nov. 2003 - Ott. 2004 e Nov. 2004 - Ott. 2005) nei quali, tra le altre attività, si è prodotto il primo Annuario statistico regionale ed un censimento dei giacimenti di dati amministrativi in grado di produrre informazioni statistiche significative di interesse regionale.

Per quanto riguarda, invece, il programma operativo Nov. 2005 - Giu 2006 si è già stabilita la costruzione dei metadati delle basi dati acquisite e la messa a punto di un protocollo di definizione delle relative basi dati statistiche.

Il dimensionamento attuale della struttura statistica, in riferimento a tutte le attività ad essa attri-

buite e definite dalla L.R. 34/2001, non consente di assicurare il pieno raggiungimento delle finalità previste: istituzione e attività dei SISTRAR e conseguente definizione del programma statistico regionale, nonché di tutte quelle attività indispensabili per una nuova edizione dell'Annuario statistico regionale, strumento necessario per assicurare alle strutture regionali e all'intero sistema delle Autonomie Locali adeguati supporti statistici ed informativi per l'esercizio dei relativi compiti e funzioni.

La Regione Puglia è socio fondatore dell'IPRES al quale ha aderito ai sensi della LR 34/80, giuste delibere n. 10064/84 e n. 177/06.

L'IPRES è istituzionalmente preposto al perseguimento di finalità di analisi e studio degli assetti socio-economici regionali anche ai sensi dell'art. 57 comma 1 della L.R. 12 gennaio 2005 n. 1 che testualmente recita: "La Regione Puglia si avvale dell'IPRES per la promozione e la realizzazione di attività di studio, ricerca, programmazione e accrescimento professionale della pubblica amministrazione in materia di sviluppo sociale ed economico".

D'altronde, l'IPRES pubblica ininterrottamente dal 1997, con periodicità annuale, un compendio statistico regionale, "Puglia in Cifre", la realizzazione del quale ha consentito all'Istituto lo sviluppo di rapporti, ormai consolidati, con Enti e Istituzioni che assicurano basi informative relative agli assetti socioeconomici regionali.

Inoltre, considerato che la missione dell'IPRES si sostanzia nel perseguimento dei seguenti fini istituzionali:

- procedere allo svolgimento di studi e ricerche sulla struttura economica e sociale della Regione Puglia, sulle tendenze naturali dello sviluppo, sui mezzi e sugli strumenti necessari per modificare o accrescere lo sviluppo economico e sociale;
- formulare studi, indagini e ricerche particolari per conto degli Enti partecipanti o di altri Enti pubblici, nonché di Società private;
- assumere ogni iniziativa idonea al raggiungimento degli scopi innanzi prefissati;

Ritenuto opportuno acquisire la collaborazione del Suddetto Istituto, al fine di individuare gli obiet-

tivi e le azioni da intraprendere in relazione alle attività di competenza regionale disciplinate dalla L.R. 17 dicembre 2001 n. 34 istitutiva del Sistema Statistico Regionale (SISTAR).

Si propone che venga sottoscritto apposito protocollo d'intesa, allegato al presente provvedimento - composto di n. 15 fogli - per farne parte integrante, con cui le parti si impegnano a progettare ed attuare interventi finalizzati al perseguimento di obiettivi istituzionali anche creando le necessarie sinergie con altri soggetti dello sviluppo locale.

Il Protocollo d'Intesa in argomento non riveste carattere oneroso tra le Parti. Le iniziative previste dai presente documento troveranno attuazione, di volta in volta, mediante apposite "convenzioni attuative" focalizzate sull'esigenza di cooperare nella ricerca di linee di lavoro finalizzate allo studio ed allo sviluppo delle conoscenze relative alla realtà socio - economica regionale.

COPERTURA FINANZIARIA L.R. 28/01 E S.M.I.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

COPERTURA FINANZIARIA L.R. 28/01 E S.M.I.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k) e lettera a), della L.R. 7/1997 e s.m.i.;

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze

istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale

LA GIUNTA

- Udita la relazione dell'Assessore alla Programmazione e Bilancio;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore, dal Dirigente di Settore Programmazione e Politiche Comunitarie;
- A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate:

- di prendere atto di quanto indicato in premessa;
- di approvare il Protocollo d'intesa con l'IPRES - Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali, allegato al presente provvedimento - composto di 15 - fogli - per costituirne parte integrante;
- di delegare alla sottoscrizione del protocollo d'intesa l'Assessore alla Programmazione;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
On. Nichi Vendola

**PROTOCOLLO DI INTESA TRA L'ISTITUTO PUGLIESE DI
RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI – IPRES - E LA
REGIONE PUGLIA**

Il Presidente dell'IPRES, Prof. Gaetano Piepoli, con sede in Bari al Lungomare N. Sauro, 7

e

L'Assessore alla Programmazione, Dott. Francesco Saponaro, con sede in Bari alla Via Caduti di tutte le Guerre, 15

PREMESSO

- **che l'IPRES**, a seguito dell'art. 57 della Legge Regionale n. 1 del 12 gennaio 2005, è l'Istituto del quale la Regione Puglia si avvale "per la promozione e la realizzazione di attività di studio, ricerca, programmazione e accrescimento professionale della pubblica amministrazione in materia di sviluppo sociale ed economico";

- **che l'IPRES** è un'associazione tra enti pubblici, espressione del sistema delle Autonomie locali e funzionali regionali (Province e Comuni capoluogo, Camere di Commercio ed Università, Acquedotto Pugliese);

- **che l'IPRES** è un'associazione riconosciuta ai sensi dell'art. 12 del c.c. con Decreto del Presidente della Regione Puglia n. 1284 del 15 ottobre 1998 ed è, *quindi, dotato di personalità giuridica e non persegue scopi di lucro*;

- **che l'IPRES** persegue i *fini istituzionali d'interesse generale* così specificati all'art. 3 dello statuto: "a) procedere allo svolgimento di studi e ricerche sulla struttura economica e sociale della Puglia; b) formulare studi, indagini e ricerche particolari per conto degli enti partecipanti o di altri Enti pubblici, nonché di società private; c) assumere ogni iniziativa idonea al raggiungimento degli scopi innanzi prefissati";

- **che la REGIONE PUGLIA** è *socio fondatore di riferimento* che, oltre ad aver concorso al fondo patrimoniale iniziale dell'Istituto con una quota dieci volte superiore a quella versata dagli altri enti associati, *versa la maggioranza assoluta del valore delle quote associative annuali e detiene una rappresentanza maggioritaria nell'organo assembleare* (4 componenti rispetto a 1 componente per ognuno degli altri enti soci) *titolare dei poteri di indirizzo generale delle attività e di nomina degli organi di amministrazione e di controllo*;

- che con deliberazione n° 177 del 21/02/06, la **GIUNTA REGIONALE** ha riconfermato, per l'anno in corso, l'adesione all'IPRES – Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali;

- **che l'IPRES** ha i requisiti dell'“*organismo di diritto pubblico*” introdotta dal diritto comunitario (V. Consiglio di Stato. Sez. V, 10/4/2000 n. 2078; Corte di Giustizia, C-360-96, 10/11/1998) per identificare quei soggetti che, al di là della forma giuridica, hanno rilevanza pubblica, nel senso che sono stati istituiti per la soddisfazione di bisogni d'interesse pubblico generale;

- **che l'IPRES**, sin dalla sua costituzione (1972), si è sempre caratterizzato per la realizzazione di ricerche ed attività di supporto tecnico - scientifico ai propri associati nelle seguenti attività: Analisi statistica e valutazione; Ricerca sociale e welfare regionale; Programmazione territoriale e sviluppo locale; Programmazione urbanistica commerciale; Programmi e sviluppo di politiche comunitarie;

- che **l'IPRES** pubblica, ininterrottamente dal 1996, l'Annuario statistico “Puglia in cifre” utilizzando un sistema di monitoraggio ed elaborazione, su base comunale, delle principali fonti statistiche e delle basi dati relative ai fenomeni demografici e socio – economici regionali;

- **che è compito della REGIONE PUGLIA**, nell'ambito delle disposizioni recate dalla L.R. n. 34 del 17 dicembre 2001 istitutiva del Sistema Statistico Regionale (SISTAR), sviluppare iniziative in materia di rilevazione, elaborazione, analisi, diffusione e archiviazione dei dati statistici d'interesse regionale;

- che **le Parti** con il presente Protocollo di Intesa convengono di individuare le azioni da intraprendere per realizzare un accordo di collaborazione finalizzato alla predisposizione degli strumenti statistici ed informativi utili alla rappresentazione della realtà socio – economica regionale.

**TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO, FACENTE PARTE
SOSTANZIALE ED INTEGRANTE DEL PRESENTE
PROTOCOLLO**

LE PARTI CONVENGONO

Art. 1

(Oggetto del Protocollo)

1.1. Le parti, nell'ambito delle proprie competenze, con il presente Protocollo si impegnano a ricercare, progettare ed attuare interventi congiunti per il perseguimento degli obiettivi istituzionali propri di entrambe, per come di seguito meglio specificati, anche creando le necessarie sinergie con altri soggetti del sistema regionale delle Autonomie locali e funzionali.

1.2. Le parti concordano sulla comune esigenza di cooperare nella ricerca di linee di lavoro comune finalizzate allo studio ed allo sviluppo delle conoscenze relative alla realtà socio – economica regionale con particolare riferimento alla promozione ed alla valorizzazione delle potenzialità di sviluppo espresse dai giovani pugliesi.

Art. 2

(Obiettivi e interventi)

2.1. La REGIONE PUGLIA intende utilizzare il supporto tecnico dell'IPRES, che offre la propria disponibilità, per sostenere ed indirizzare efficacemente le attività di propria competenza disciplinate dalla L. R. 17 dicembre 2001 n. 34 istitutiva del Sistema Statistico Regionale (SISTAR) e dell'Ufficio Statistico Regionale.

2.2 L'IPRES si adopera affinché, nell'ambito dei progetti di sua competenza, si realizzino sinergie positive e propositive con la REGIONE PUGLIA relativamente alle modalità di attuazione di tali attività nel territorio pugliese.

2.3 La REGIONE PUGLIA identifica nell'IPRES il soggetto idoneo a progettare e supportare in collaborazione con le proprie strutture, gli interventi nei seguenti ambiti:

a) rilevazione, elaborazione, analisi, diffusione e archiviazione di dati statistici e di informazioni socio – economiche d'interesse regionale;

- b) attività di promozione e sensibilizzazione finalizzate allo sviluppo degli uffici di statistica degli enti locali;
- c) partecipazione alle iniziative ed alle attività del Sistema statistico nazionale;
- d) formazione e miglioramento dei servizi di informazione e comunicazione statistica;
- e) programmazione, monitoraggio, valutazione e supporto tecnico - scientifico delle nuove iniziative finalizzate alla promozione ed alla valorizzazione delle potenzialità di sviluppo espresse dai giovani pugliesi.

Art. 3

(Convenzioni attuative)

Il Protocollo d'Intesa in argomento non riveste carattere oneroso tra le Parti. Le iniziative previste dal presente documento troveranno attuazione, di volta in volta, mediante apposite "convenzioni attuative".

Art. 4

(Proprietà dei dati)

I dati e i risultati derivanti dal presente protocollo d'intesa sono di proprietà della Regione Puglia.

Art. 5

(Disposizioni finali)

3.1 Il presente Protocollo – previo accordo tra le parti – potrà essere modificato o integrato in ogni momento per esigenze specifiche.

Letto, approvato e sottoscritto.

Bari,

Per l'IPRES

il Presidente

Per la Regione Puglia

l'Assessore alla Programmazione e Bilancio
